IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 124. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 5 Maggio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 3. — Nel combattimento del giorno due, il 1. ed il 5. battaglione indigeni s'impossessarono della fortissima posizione costituita dal ciglione destro del Guna Guna. La compagnia comandata dal capitano Miani ebbe parte principale nell'azione.

Oggi il corpo d'operazione si trova schierato lungo il torrente Scecetà di fronte al colle Dongollo.

Ras Alula occupa Debra Matzo e le alture ad Est e a Nord-Est di Dongollo.

(S) **Massaua**, 4. — La posizione di Dongollo venne occupata ieri, alle ore sedici, da quattro battaglioni alpini e da un battaglione indigeni. Il nemico oppose lieve resistenza.

Pare che Ras Mangascià non si sia ancora mosso. Ras Alula è a Bezet. Sebat ed Agos Tafari si trovano tuttora ad Est di Dongollo.

Nessuna delle località e posizioni, nominate nel telegramma, è indicata sulle carte dell'Etiopia, che sono in commercio, eccezione fatta soltanto del villaggio di Guna Guna, a 21 chilometri sud di Senafè, e di quello di Bezet, capoluogo dell'omonima provincia dell'Agamè, che giace a 30 chilometri nord-ovest di Adigrat, sul contraforte il quale divide la valle dell'Ungurà da quella del Belesa, amendue affluenti del Mareb.

A 7 chilometri da Guna Guna la strada, che da Senafè conduce ad Adigrat, incontra il passo di Adurfa, nei cui pressi dovrebbe trovarsi il colle di Dongollo, che gli alpini ed un battaglione di indigeni hanno occupato.

Sicchè, ricostruendo la situazione, per quanto ci è dato farlo con la scorta delle incomplete informazioni, contenute nel dispaccio, il grosso del corpo di operazione, fronteggiato dalle bande di ras Sebath e Agos Tafari, doveva trovarsi, la sera del 3, al passo di Adurfa, che i suoi avamposti avevano occupato.

Ras Mangascià continuava a rimanersene inerte all'Amba Sien, a 40 chilometri sud-ovest di Adua; ras Alula teneva Bezet, a cavaliere della strada che per Matmaret e Debra Dammo unisce Senafè ad Adua, in buona posizione tanto per coprire Adua da un attacco che venisse da oriente, e tanto per prevenire ad Adigrat il generale Baldissera; dei rinforzi di ras Darghie e ras Uolde Ghiorghis nessuna notizia.

Se la posizione, che ha preso ras Alula è strategicamente sempre buona, tuttavia quella di Debra Dammo, che egli e ras Mangascià hanno abbandonata ora tatticamente molto migliore: imperocchè si vantaggi della prima per la difesa di Adua accoppiava quelli della maggiore vicinanza ad Adigrat ed alla *direttrice* del generale Baldissera, della quale minacciava il fianco.

Le ragioni, che possono avere consigliato ras Alula a discostarsene e ras Mangascià ad andargli addirittura via, interponendo tra le sue truppe e quelle di Baldissera la grossa catena dell'Alqua, non possono essere certamente ragioni *militari*, nello stretto significato della parola. Forse coscienziosi avvertimenti, che ci sfuggono.

Nè sappiamo quanto strano che siano state lasciate le sole bande dei ribelli Sebath ed Agos ad impedire l'avanzata del generale Baldissera, vale a dire due o tre migliaia di armati contro un corpo di oltre 15,000 uomini. Queste bande, che debbono essere resistenti, per dette del telegramma, rappresentano una parte, la quale si sarebbe con la prigionia del maggiore Galas, che non si capisce perchè rilasciato dal Negus, sia stato trattenuto da Mangascià e allora ci troveremmo in presenza di un *fatto più politico che militare*; o l'indifferenza, con la quale Alula e Mangascià assistono, da lontano, alle operazioni del generale Baldissera, nascondo un tranello; onde potrebbe accadere che la liberazione del presidio di Adigrat attesa nei circoli ufficiali, a quanto se ne afferma, per ogni o domani, non fosse così prossima, nè così facile.

Il passo di Adura dista da Adigrat 32 chilometri e la strada, che vi conduce, una mulattiera relativamente buona, tocca successivamente Maimarat, Adi Gnden, Grighi, Cureaber e, finalmente, Ambaeto.

Il corpo di operazione, agli ordini del generale Baldissera, comprende 25 battaglioni con 8 batterie da montagna, ossia un totale, a ruolo, di 17,500 fucili con 48 pezzi.

Manca ogni dato per calcolare anche approssimativamente le forze comandate da ras Alula e ras Mangascià.

Le bande di Sebath e di Agos Tafari non disgiungono che di due a tre migliaia di fucili appena.

(S) **Massaua**, 4. — Diretto a Bombay è giunto il vapore *Po*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Messina, Napoli e Genova, con alcuni ufficiali di fanteria, molti ufficiali sanitari e contabili, un riparto di soldati telegrafisti e molto materiale e provviste.

(S) **Suez**, 4. — Provenienti da Porto Said e Napoli, hanno proseguito questa sera per Massaua i piroscafi *Montebello* e *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, con ufficiali e soldati e con quadrupedi, materiale e foraggi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 14,17 — Il *New-York Herald* giudica con molto favore la condotta del generale Baldissera in Africa.

Berlino, 4, ore 17,55 — I giornali si felicitano coll'Italia per gli ultimi scontri fortunati in Africa e fanno augurii per la pronta liberazione del presidio di Adigrat.

L'imperatore Guglielmo ha telefonato al conte Lanza, ambasciatore italiano, di fare interprete del suo compiacimento presso il Re Umberto.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4, ore 17 — Il conte Münster, ambasciatore tedesco a Parigi, accompagnato da sua figlia, è giunto qui in lungo permesso.

(S) **Pietroburgo**, 4. — I personaggi designati alla persona di S. A. R. il Principe di Napoli, durante il soggiorno a Mosca sono: il membro del Consiglio dell'Impero, generale aiutante di campo della Czar, principe Imeretinsky, ed il figlio del Ministro della guerra, colonnello di Stato Maggiore, Vannovsky.

(S) **Pietroburgo**, 4. — L'*Ag. Russa* dice che il Ministro delle finanze visitò, sabato, Li-Hung-Chang e si trattenne con lui oltre un'ora.

Vienna, 4. — L'imperatore e l'imperatrice sono attesi al castello di Laims il giorno 8 corrente. Essi si tratterranno colà alcune settimane.

Parigi, 4, ore 15,15 — Telegrafano dalla *Turbie* che lo Czarewitch ha passato una pessima notte. Si vorrebbe portarlo a Batum prima dell'epoca fissata.

Berlino. — Secondo la *Kölnische Zeitung* lo scopo del viaggio dell'ex Re Milano in America sarebbe di trovare una ricca eredituera per moglie al Re Alessandro otto figlio.

Madrid. — Il Governo spagnuolo ha deciso di chiudere una frontiera al Sultano del Marocco per i recenti fatti di Melilla.

Berlino, 4. — L'imperatore si recherà entro la settimana a Wiesbaden dove verranno date delle feste in suo onore.

Londra. — La Regina è ritornata al Castello di Windsor da Nizza il 3 corrente.

— La Principessa Beatrice, vedova del Principe Enrico di Battenberg, è stata nominata dalla Regina Governatrice dell'Isola di Wight.

(S) **Berlino**, 4. — Il *Wolff Bureau* dichiara assolutamente infondate le notizie pubblicate da alcuni giornali intorno alle dimissioni del ministro del commercio, barone di Berlepsch.

Il principe Ferdinando di Bulgaria

(S) **Potsdam**, 4. — L'imperatore Guglielmo conferì al Principe Ferdinando di Bulgaria la Gran Croce con catena dell'Aquila Rossa.

Il Principe Ferdinando è partito stamane per Coburgo.

Belgrado, 4. — Alla Corte si fanno preparativi per il ricevimento del principe Ferdinando di Bulgaria che deve giungere il giorno 7 maggio. Governo e Comune gli faranno pure un ricevimento ufficiale. La sera del giorno 8 il principe partirà per Sofia.

PER LA SICILIA

Zolfi, aumenti di dazio e nuova tassa.

Il progetto che abolisce il dazio d'uscita sullo zolfo, per il quale si pagherà soltanto una tassa speciale di una lira per tonnellata, reca, secondo la relazione del Ministero che è basata sull'esportazione degli ultimi due anni, una perdita all'Erario di 3,400,000, più 40,000 per soppressione di altre tasse inerenti all'industria e commercio zolfifero.

Come rimedia il progetto a questa perdita dell'Erario?

1° Col sopprimere il premio d'esportazione concesso colla legge del dicembre 1895, ai risparmiano L. 540,000:

2° Colla tassa speciale di 1 lira la tonnellata in sostituzione del dazio s'incassano 400,000:

3° Coll'aumento che si porta ai dazi attuali sull'orzo, sul grano turco bianco e sulle farine si ritraranno in più L. 800,000.

Ond'è che di fronte alla perdita di 3,440,000 si avrebbe una compensazione di 540,000 + 400,000 + 800,000 = 1,440,000.

Mancano due milioni tondi per frontegiare la perdita dell'abolizione del dazio sugli zolfi.

Come provvede il Ministero?

Provvede con una nuova **tassa**, detta di **statistica**, la quale consiste nel far pagare per tutte le merci, soggette a dazio, che entrano in Italia, una tassa di 10 centesimi per ogni quintale, o per ogni tonnellata o per ogni capo (bestiame), a seconda della tabella che le specifica.

Sono esenti da questa nuova tassa le merci che non sono soggette a dazio e quelle che pur essendovi soggette, non pesano più di 20 chilogrammi.

In poche parole abbiamo una nuova tassa per 2 milioni che compensare la perdita del dazio di uscita degli zolfi della Sicilia.

Discuteremo, poichè non ci mancherà il tempo, il progetto, tanto più che vi sono altre disposizioni eccezionali, le quali meritano di essere *molto* chiarite, come ad esempio l'esenzione dell'imposta (quale?) del capitale delle Società nazionali ed estere che si *costituiranno* (o che si stanno costituendo) per acquistare lo zolfo a scopo di rivenderlo.

Per ora basti l'aver dato ai nostri lettori un cenno su questo che è uno dei tre progetti-per la Sicilia; anzi, per completare il cenno, diamo la tabella dei cereali e derivati sui quali viene aumentato il dazio per ottenere quel mezzo milione di cui sopra.

Merci	*Unità Nuovo dazio*	
Orzo (1)	quint. L.	4,00
Granturco bianco	» »	4,00
Granaglie non nominate	tonn. »	11,50
Farina di riso	quint. »	11,00
» di segala	» »	6,00
» di avena	» »	6,00
» di orzo	» »	6,00
» di granturco bianco	» »	6,00
» di altre granaglie	» »	—
» di castagne, panico	» »	3,15
» di semi lini e cotone	» »	7,00

Non è superfluo notare che questi aumenti sono per lo più giustificati da varie ragioni, indipendentemente dai provvedimenti per la Sicilia, specie per le farine, che non furono mai messe in rapporto coll'aumento portato ai cereali, dai quali si traggono.

Lodiamo poi l'on. Colombo di aver alzato il dazio sul mais o granturco bianco e se avesse colpito anche di più, il merito sarebbe stato maggiore.

(1) L'orzo, anche tostato, destinato alla fabbricazione della birra è esonerato da ogni percezione da dazio, alle condizioni che saranno stabilite con Decreto reale.

La successione in Persia.

(S) **Teheran**, 4 — Muzaffer-ed-dine Mirza Valiahd è stato proclamato Scià nella grande Moschea alla presenza dei principi e dei ministri. Ha confermato a gran Visir Mirza Ali Asghar Kan.

La salma del defunto Scià è stata imbalsamata e verrà trasportata a Kom.

(S) **Teheran**, 4. — Il *Times* ha da Teheran: "L'Inghilterra, la Russia e la Turchia hanno riconosciuto il nuovo Scià, che è atteso a Teheran il 12 corrente.

Teheran, 4 — L'assassino dello Scià Nasr-ed-dine è un antico esiliato, che fu graziato due volte e beneficato anche coll'assegno di una pensione, ma rimase fanatico irreconciliabile.

Egli cercava da due mesi l'occasione di assassinare lo Scià e colta la circostanza che questi si recava alla Moschea, essendone pervenuto avviso all'assassino da due suoi soci che abitano nell'Harem.

Dopo il suo arresto, l'assassino ha denunziato otto suoi complici.

Le calunnie si spuntano

Dopo aver fatto soffiare per 40 giorni sui giornali, che al Ministero Interni vera fatta un'inchiesta e che il cumm. Astengo aveva scoperto deficienze, mancanze, distrazioni, storni, sottrazioni sui fondi segreti, sulle grandie, sulla beneficenza, sulle carceri, sul malandrinaggio ecc. ecc., finalmente ieri venne fuori l'on. Cavallotti a chiedere che si pubblicasse l'inchiesta.

L'on. di Rudinì spiegò lo scopo dell'inchiesta e dichiarò nettamente che tutte le irregolarità, si riducevano, in sostanza, al passaggio da un capitolo all'altro di una somma di L. 95,000 di cui chiedeva il rimborso, e che ciò avveniva dall'abitudine invalsa di stornare somme per esigenze impreviste di servizio; difetto al quale pensava di rimediare insieme ai altri.

L'on. di Rudinì fu abbastanza corretto: ma poteva essere un po' più esplicito.

Cavallotti chiese allora che si presentasse quella parte dell'inchiesta che il Ministero credeva di poter presentare, ma l'on. Muratori ed altri dieci chiesero invece che si presentassero tutti i documenti per mettere in chiaro ogni cosa e tagliar corto a questa corrente di sospetti e di accuse calunniose che serpeggia da oltre un mese in certi giornali ministeriali.

L'on. Bacelli dichiarò nettamente in nome di tutti i membri del passato ministero che essi sarebbero intervenuti personalmente a rispondere dei loro atti e per dare alla Camera tutte le giustificazioni.

E così anche questa macchinetta finirà per scoppiare nelle mani di chi l'ha caricata.

Se si dovessero cercare tutti gli storni fatti ad es. nel primo gabinetto Rudinì dal compianto Nicotera per esigenze di servizio, se ne accoprirebbero delle nidiate intiere.

L'on. Giolitti è sorto a dichiarare che sotto di lui gli storneili non si videro mai. Può essere. Siccome allora per esigenze di servizio si preferiva ricorrere al sistema dei buoni alle Banche per mezzo della direzione del Tesoro, si capisce come fosse inutile ricorrere agli storneili.

LA LEGGE TEDESCA SULLE BORSE

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 17,55 — I borsisti si sono messi d'accordo per non registrare gli affari a fine mese sul registro governativo e per continuare a farli in buona fede, tanto più che la discussione in seno alla Commissione parlamentare sulla legge per le Borse e le recenti sentenze della Cassazione fanno ritenere dubbiosissimo che la registrazione possa privare gli affari a termine del carattere di giuoco d'azzardo.

Il Consiglio dei Ministri ha aderito al divieto degli affari a scadenza sui cereali, allo scopo di impedire che la speculazione sui cereali si concentri all'estero.

Elezioni comunali in Francia.

Parigi, 4. — La stampa radicale considera il risultato delle elezioni generali nei Comuni un trionfo contro il Senato.

Il Ministero invece è i giornali moderati ritengono che la situazione sia immutata, perchè le vittorie dei socialisti in alcuni Comuni non fanno che compensare le sconfitte subite in altri.

(S) **Parigi**, 4. — Il concorso nelle elezioni municipali di Parigi fu grande. Gli astenzionisti furono meno numerosi che nelle elezioni precedenti. Nessun incidente.

A Lione vi sarà ballottaggio. A Calais i candidati socialisti sconfissero i repubblicani moderati. A Marsiglia vi è ballottaggio tra Carnaux il Bata dei socialisti riformà; ma in parecchi comuni vicini le liste degli antichi Municipi socialisti sono battute.

(S) **Parigi**, 4. — Ecco i risultati compleri delle elezioni di Parigi. Sono stati eletti: 8 repubblicani progressisti, 11 conservatori, 20 socialisti e 15 radicali. Vi sono 26 ballottaggi. Il nuovo Consiglio municipale è identico a quello precedente.

Nei dipartimenti le elezioni procedettero calme, tranne nei dintorni di Beziers, ove due urne vennero spezzate.

Nelle grandi città sembra certo il ballottaggio.

(S) **Parigi**, 4. — In alcune località secondarie del dipartimento dell'Aude, vi furono ieri, in occasione delle elezioni municipali, alcune risse nelle sale di votazione, dove le urne furono portate via od infrante.

Parigi, 4, ore 18. - I voti di Parigi al sono così ripartiti: 139,019 socialisti; 114,160 radicali; 51,515 conservatori e 45,329 repubblicani.

Al Sud-Africa.

(S) **Cape Town**, 4. — I Matabele hanno abbandonato le vicinanze di Buluwayo. 400 uomini sono incaricati di mantenere la sicurezza delle comunicazioni col passo di Mangire.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 4, ore 16,16 — Il *Manchester Guardian* pubblica l'informazione seguente:

Il Governo portoghese ha concesso all'Inghilterra facilitazioni ancora più grandi di quelle annunziate per il trasporto delle truppe e del materiale attraverso i suoi territori dell'Africa orientale. Ricevo da fonte autorevolissima l'assicurazione positiva che se si verificassero serie complicazioni nel Transvaal, le condizioni del nuovo accordo conchiuso col Portogallo imporrebbero a questa potenza il dovere non solo di autorizzare il passaggio di una forza inglese, ma altresì di impedire quello di una forza qualsiasi appartenente a una nazione straniera.

BANCHE E SOCIETA'

Nuova Società pel carburo di calcio.

Con ragiti Delfini si è costituita in Roma la Società italiana per la fabbricazione del carburo di calcio, acetilene ed altri gas.

Il capitale fu stabilito in 3 milioni, diviso in 4 serie di L. 750,000 ciascuna. La prima venne sottoscritta all'atto di costituzione.

Consiglieri di Amministrazione furono nominati i signori:

Comm. Riccardo Rocca di Venezia;
Comm. Carlo Panchaia, diretl. del gaz a Roma;
Comm. Saverio Farisi, della Sicilia;
Comm. Emilio Marzini;
Ingegnere Fausto Morani;
Amministratori delegati i signori James cav. Agnet e Mario Michela.

Hanno avuto sede alla formazione di questa Società alcune Case bancarie e capitalisti di Milano, Torino, Genova e Roma, il conte Naggio ed altri nomi autorevoli e stimati del nostro mondo industriale.

La nuova Società ha per scopo principale di fabbricare in Italia, col brevetto della fabbrica di alluminio di Neuhausen (Svizzera) il carbonio di calcio, col quale si produce il gas acetilene, che per le sue qualità speciali è destinato, quatito si abbia il carburo di calcio a buon prezzo, a prendere un posto importante nei moderni sistema d'illuminazione.

Salutiamo con piacere questa nuova impresa industriale, la quale deverà utilizzare ingente forza motrice, ora sprecata, una nuova sorgente di lavoro in paese. Ce n'è bisogno.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 4 maggio — Pres. **Farini** — Ore 15.30

Letto e approvato il verbale, si comunica un elenco di petizioni pervenute al Senato.

PRESIDENTE dà comunicazione di un elenco di decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti, e di un progetto di iniziativa parlamentare approvato dalla Camera.

Commemora quindi nobilmente, affettuosamente i compianti senatori **Auriti**, **Semmola**, **Favale** e **Ruggeri della Torre**.

PASCALE aggiunge alcune parole in memoria del sen. Auriti, mettendone specialmente in rilievo le preclarie doti di magistrato. Propone si mandino condoglianze alla famiglia. (E' approvato).

CANONICO rileva con elevate parole la inestimabili virtù private dell'Auriti.

COSTA si associa.

DI RUDINÌ comunica la nomina del sen. Cedronchi a ministro senza portafogli, e due progetti di legge, uno per alcune nuove delegazioni al personale dell'Istituto di finanza che sarà rimpiazzato nella prossima tornata.

La seduta è tolta alle 16,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta 4 maggio - Pres. **Pinocchiaro-Aprile**

La seduta si apre alle 14,10 con nove deputati nell'aula.

PRESIDENTE comunica una lettera del presidente del Consiglio con la quale partecipa le nomine dell'on. Arcoleo a sotto-segretario di Stato per le finanze e del vice-amm. Palumbo, per la marina.

Interrogazioni

SACCHI chiede se l'attuale ministero intenda revocare il divieto dei pubblici concorsi al Cons. Com. di Cremona di instituire il *referendum amministrativo*.

SINEO. La petizione di quel Consiglio è alla Camera, il ricorso è al Consiglio di Stato. Bisognerà attendere come saranno accolti l'una e l'altro. (Così non si compromette).

SACCHI accetta la sospensiva.

GUICCIARDINI, ad un'interrogazione di altri e di Maluccheri dichiara che sta già prendendo severe misure per garantire l'igiene e l'onestà nel commercio dei vini. Presenterà un progetto contro le frodi.

DI RUDINÌ, ad interrogazione dell'on. Schiratti, dice che egli propone il suo decreto per i Sindaci di nomina regia, perchè in pochi giorni di governo s'accorse che gl'irresponsabili (essia i deputati) avevano preso la mano al potere esecutivo.

E poi dimostra che il ministero Negrotto molto più forte di quelli di Crispi nelle grandi circostanze) il Presidente del Consiglio biasima con tutta forti queste dimostrazioni delegate, che 15 fanno piangere gli italiani ed altri quasi a deciso a resistere.

Dice la proposta del decreto (*Applausi e rumori*).

SCHIRATTI (senza pogai). Voi potete, se volete, modificare la legge, ma voi non potete con un decreto imporre ai Comuni un atto contrario alle tassative disposizioni della legge provinciale e comunale.

DI RUDINÌ. Io ho voluto fare soltanto un esperimento. Dovete sapere che in Italia vi sono 309 Comuni (su 8257) che non funzionano, perchè il sindaco fu scelto nella minoranza (*Rumori*).

IMBRIANI. Decidetevi a farli tutti elettivi.

MICHELOZZI svolge una proposta per aggregare il Comune di Sambuca al mand. di Pistoia. E' presa in considerazione.

Interpellanze.

COSTA. De Marinis, Taroni, Zavattari ed altri dirca l'esonsione dell'amnistia.

ZAVATTARI. Avendo il Ministro Costa promesso di studiare tutti i casi speciali, trova giusto che gli si lasci tempo a studiare. (*Com'è buono*).

Quest'interpellanza è rimasta a tempo indeterminato ed è decisa la futura aggiunta all'ordine del giorno delle associazioni repubblicane in Romagna, mancando Pon. Taroni.

Pei lavori del Catasto.

STELLUTI SCALA e PAPA interpellano sull'andamento dei lavori catastali e sulle intenzioni del Governo per le provincie neoterate.

BRANCA. Dice di aver tenuto 100 dei 200 operai, già destinati dal passato Ministero ad altri servizi.

Crede che coi sei milioni destinati al catasto, i lavori potrebbero procedere; si egli ha già disposto perchè siano ripresi attivamente.

Riconosce la necessità di completare il catasto geometrico e di raggiungere la perequazione tra i vari contingenti.

Il Governo ha però intenzione di studiare, colla Commissione, quale miglior sistema possa adottarsi affinchè i lavori catastali possano procedere il più rapidamente, e ricorda che il presidente della Commissione on. Luzzatti è ammalato.

STELLUTI SCALA. Non è soddisfatto. Se l'on. Luzzatti è ammalato non perciò si deve ritardare la risoluzione di certi desiderati. Dopo tante speranze e delusioni sinsi infiltrata la convinzione che della grande opera non se ne debba far più nulla. Attenderà ancora le risoluzioni del governo, ma se non fossero tali da appagare gli interessati ripeterà l'interpellanza.

SANTINI e LEALI chiedono il rinvio delle loro interpellanze accettate dal ministro delle finanze.

GHIGI interpella i ministri delle finanze e del tesoro intorno all'interpretazione e applicazione, che credono arbitraria, data dagli uffici di finanza alr'articolo 4 della legge 1894 sull'avocazione alla Stato, a far tempo dal 1° gennaio 1897, dei canoni e. e. del decimo dell'imposta di ricchezza mobile già dovuto ai Comuni.

Dice che ringrazia per le disposizioni già prese dal ministro precedente, ma osserva che, per ciò che ha tratto al secondo semestre 1894, il diritto dei Comuni, anche senza una nuova legge, non può contestarsi.

Prega di impedire che sia negato il pagamento ai Comuni dei diritti spettanti per la ricchezza mobile, e che siano trattenute quindi arbitrariamente quelle somme a rimborso di spese pel mantenimento degli inabili al lavoro; rimborso a cui i Comuni non si credono tenuti, e per il quale hanno ricorso alle competenti autorità.

BRANCA. Osservare che la legge per stanziare una somma di lire 2,950,000 appunto allo scopo indicato, determina che lo stanziamento debba gravare sull'esercizio 1895-96.

Raccomanda il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri il Presidente ritiene che le interpellanze fulminei sull'Africa debbano rimettersi a domani.

IMBRIANI accetta sebbene a malincuore.

In questo momento al banco dei ministri non c'è che l'on. Giantureo.

Protesta vive degli interessati alle varie interpellanze pei ministri assenti.

PRESIDENTE dice che non gli resta che sospendere la seduta, essendo i ministri al Senato.

IMBRIANI. Si't deplore l'assenza dei ministri. (*Ilarità generale*).

La famosa inchiesta.

CAVALLOTTI. Domanda se è quando intenda il governo comunicare alla Camera i risultati dell'inchiesta fol. nomm. Astengo, sopra diversi servizi amministrativi e sulla erogazione delle somme per i medesimi stanziate ai rispettivi capitoli del bilancio.

Per quanto ne sa, si spera più che non si doverà e si dovrebbero prendere attrava che nel capitolo assegnato i fondi per la repressione del malandrinaggio. Forse andranno per un altro malandrinaggio... (*Oh...*). Il ministero deve dunque mettere a disposizione della Camera i risultati dell'inchiesta.

RUDINÌ. Dichiara che l'inchiesta Astengo non fa ordinata per atto di ostilità verso i predecessori, ma per una norma di governo. Dice che l'inchiesta fu onore si nostri pubblici servizi e non è ancora dal comunicare i documenti riguardanti i varii servizi del Ministero. s'è però nell'inchiesta la parte che consista qualche irregolarità, derivante da difetti contabili che egli cercherà di correggere, e questa non intende far pubblica, a meno che la Camera non glielo imponga.

Chiese nuovi fondi per la repressione del malandrinaggio, perchè i fondi per tale servizio non sono pagati al Ministero in dodicesimi, e sono a credere perciò che la necessità del servizio pubblico abbiano obbligato i predecessori a servirsi dei fondi della Cassa carceraria, onde egli però medesime esigenze è obbligato a ricorrere ai fondi segreti.

CAVALLOTTI. Il fondo pel *Malandrinaggio* è diverso dai fondi segreti. Se ne fece la separazione perchè non sfuggisse al controllo del Parlamento. Il governo deve andare in fondo alla cosa, e se ha il dovere. Si deve sapere come fu erogata quella somma.

GALLI dice che allorquando si discuterà il progetto di legge presentato dall'on. Rudinì si potrà fare un lungo esame della cosa e saranno agli e il ministro ben lieti di dare tutte le spiegazioni che potessero esser richieste.

Dice che si si dovette ricorrere a certi fondi carcerari per necessità di pubblica sicurezza, queste fu fatto anche da altri.

GIOLITTI (vivamente). Chiedo la parola.

GALLI. Non alludo a lei.

GIOLITTI dichiara che durante il suo ministero sulla si fece di simile. (*Oh*).

BACCELLI. Propone, non vedendo qui altri che dei miei antichi colleghi...

Voci. Ch Bonilli.

BACCELLI... di dichiarare che i membri della passata Amministrazione non tancano in loco: deploriamo solo certe accuse indefinite, vaghe, reticenti, e senza ombra di documentazione. Quando verrà il momento, che è necessario, risponderemo. (*Bravo!*)

CAVALLOTTI presenta una mozione perchè il governo comunichi alla Camera quella parte della inchiesta Astengo che riguarda i servizi.

MURATORI avendo presentato una mozione più ampia di quella di Cavallotti, reclama la precedenza.

Dice che la sua parte vuole la luce ed invita il governo ad aderire alla presentazione della inchiesta *completa*, perchè Essa l'era dello vaghe accuse degli irresponsabili. (*Bravo!*)

PRESIDENTE, ma c'è prima quella dell'on. Cavallotti.

MURATORI. Mi arrendo a questa priorità. Mi basta constatare che la nostra parte non teme la luce tanto vero che la domandiamo tutta e non a metà.

PRESIDENTE legge la mozione firmata dall'on. Muratori e altri dieci, perchè l'inchiesta si pubblichi tutta.

RUDINÌ. Chiede si rimandi alla discussione della legge.

PRESIDENTE propone che le due mozioni vengano poste all'ordine del giorno immediatamente dopo la discussione delle cose d'Africa.

La Camera unanime accoglie la proposta.

Sono rimandate altre interpellanze.

IMBRIANI interpella per la centesima volta sui tristi conditioni di Puglia e sul bisogno di provvedere d'acqua quelle *popolazioni sitibonde* (sic). Dice che mentre attrave si discute sulle otto ore di lavoro, in Puglia si chiede pane per 12 ore di lavoro. Vi sono tarde che se domandano per un pezzo di pane. Il governo provveda perchè la vita di sacrificio di cui quelle popolazioni danno prova non può essere eterna.

RUDINÌ spera di poter presto presentare alla Camera il progetto di legge per l'acquedotto Pugliese.

IMBRIANI prende atto della promessa.

Il Presidente propone che per domani cominciò l'esposizione finanziaria e la discussione sulle cose d'Africa si sopprimano le interrogazioni.

BOVIO è favorevole a questa proposta.

IMBRIANI no.

Succede un battibecco.

IMBRIANI insiste e BOVIO dice che per le interrogazioni c'è sempre tempo.

Si fa una proposta e la Camera, dopo una conversazione, approva la proposta del Presidente e dell'on. Bovio.

IMBRIANI protesta vivamente.

PRESIDENTE. Io tolgo la parola.

IMBRIANI. Riprotesto... (*Urli generali*).

La seduta è tolta alle 19.

Notizie parlamentari

Ordine del giorno degli Uffici convocati oggi:

Ammissione in lettura di una proposta degli on. Clementini, Gemma ed altri.

Legge 1894 sulla contabilità generale dello Stato.

Legge 1894 sulla contabilità generale dello Stato.

Aggiunta alla legge sulla Corte dei conti.

Modificazione dell'art. 15 della legge sulla Giunta provinciale amministrativa.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 17,55. — *Reichstag* — Si discute una mozione tendente a stabilire che le sentenze dei tribunali esteri siano investigabili in Germania.

Il socialista Sthadhagen dice che coll'arresto del deputato Buch a Muelhausen si sono violato le prerogative del *Reichstag*.

Il Governo risponde che Buch si rifiutò di rivelare il nascondiglio dove teneva delle balle di manifesti sovversivi. Non appena lo ebbe rivelato fu rimesso in libertà.

La sua detenzione durò meno di una giornata e fu un atto legalissimo.

Nel Sudan.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 4, ore 15,15. — Sono stati inviati alla direzione del servizio sanitario della spedizione nel Sudan parecchi apparecchi Crookes, perchè i medici possano, mercè la recente scoperta di Rontgen, scrivere onde rinvenire subito i proiettili nei feriti.

Vienna, 4, ore 17. — Telegrafano alla *Pol. Corr.* che il conte Vittorio Trambi, maggiore dello Stato Maggiore italiano, addetto militare a Costantinopoli, trovasi al Cairo, avendo ricevuto ordine dal suo governo di recarsi a Wadi-Halfa per seguire le operazioni del corpo anglo-egiziano.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 4 contiene:

Nomine del Sottosegretari di Stato dei Ministeri della Guerra, delle Finanze e della Marina. — Reali decreto 9 R. decreto sul passaggio del servizio del Tiro a segno dal Ministero dell'Interno a quello della Guerra — R. decreto che modifica alcuni articoli dell'ordine delle ispezioni finche ed infermità che motivano la inabilità al servizio militare.

R. decreto sul diviato di raccogliere e ricercare proiettili e parti di proiettili sparati dall'artiglieria nei luoghi di esercitazioni di tiro ed in quelli adiacenti, determinazione e ripartizione del provento relativo e delle somme raccolte dal R. Console di Melbourne a beneficio dei soldati feriti nei combattimenti d'Africa.

Uffici telegrafici. — Il giorno 1° corrente, in Bene Lario, provincia di Como, in Pragelato e in Cambiano, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Lo stesso giorno fu attivato pure il servizio telegrafico pubblico nella stazione di Caorso.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 3. — Il notaio Sillotti venne condannato dalla Corte d'Assise, per falsità in atti pubblici, a 18 anni di reclusione.

Bautova, 3. — Nella piaga Borgoforte, Cerea, Montanara, Cartatone una violenta grandinata devastò completamente le campagne. I danni sono enormi.

Biella. 3. — E' ultimato il nuovo rifugio alpino all'Alpe Strada sopra Oropa. Sarà inaugurato dai soci del Club Alpino di Torino e Milano.

Firenze, 3. — Il principe di Napoli è atteso da Talamone. All'arrivo fu acclamato da moltissime persone che trovavansi allo scalo. Fu ricevuto dal generale Morra di Lavriano, e dalle altre autorità.

— E' pure in Firenze l'on. gen. Mocenni, che si trattiene lino a martedì.

Livorno, 3. — La Società garibaldini e reduci di Livorno ha votato un ordine del giorno, col quale delibera di fare iniziative di una pubblica sottoscrizione pel riscatto dei prigionieri in Africa.

Siena, 3. — Si è costituita in questa città una Cassa rurale, il cui bisogno era vivamente sentito dopo la scomparsa della Cassa di risparmio locale.

Foggia, 3 — In contrada Stirpo presso Manfredonia, due contadini arrestarono spontaneamente dicendo una sieve il famoso bandito Carlo Frattarolo e lo arrestarono e consegnarono ai carabinieri. Il bandito, ferito al braccio, stamane è stato condotto alle carceri di Lucera.

Note archeologiche

Catacombe in Crimea.

Una sesperta importante si è fatta in questi giorni a Kertch in Crimea. Nel fare dei lavori di sterro nei cortile della casa, il proprietario scoprì alcune interessanti catacombe con affreschi assai ben conservati.

La costruzione è certo posteriore all'era cristiana essendo a volta, sistema che gli abitanti di Pantikapea fanno tuttora nelle città di Kertch importarono dai romani.

Uno degli affreschi a muro rattigura Platone seduto in mezzo a quattro personaggi — mentre altro rappresenta Mercurio e Cleo. Le figure sono circondate da uccelli e frutta — anche il soffitto è decorato di affreschi. In un medaglione ovale si vede una testa di donna pianamente naturale, al disotto della quale si legge l'iscrizione greca: Demetra.

La casa degli Aguillara.

Completiamo le notizie dell'altro giorno sugli studi fatti intorno a questo monumento dell'Associazione fra i cultori di architettura ed espasti dal bar. Sanlder nella sua conferenza.

I risultati di questo studio, che fu sussidiato dal Ministero della P. Istruzione, sono espressi in 7 tavole grafiche sono rappresentate colla consueta accuratezza tutti i dati del vecchio edificio, con le più minute indicazioni sulle varie strutture murarie e sulle poche decorazioni che il tempo ha risparmiate.

Descritta la fisonomia medioevale del Trastevere avanti le demolizioni del piano regolatore, il socio bar. Kaufer col sussidio di antichi disegni dichiarò quale fosse la configurazione ed il perimetro della casa fortificata degli Anguillara e quindi determinò l'età da attribuirsi allesignole parti dell'edificio, collegandole con le fasi più salienti di quella nobile e potente famiglia.

Infine dimostrò che se fu cosa utile conservare questo insigne gruppo di edifici medioevali, sarebbe altrettanto grave varo il trattare di restituire le antiche forme, mascando affatto gli elementi per un razionale restauro.

Vivamente ringraziando la benemerita Commissione archeologica del municipio per avere votato due sella sua sede fosse esposto il lavoro dell'Associazione dei cultori di architettura.

Inondazioni in Boemia.

(S.) Praga, 4 — Si temono inondazioni.

N Lue dalla Boemia del Sud segnalano che le acque crescono rapidamente.

III Congresso della stampa.

La solerte Commissione internazionale della stampa, d'accordo con la Società della stampa Ottkon, di Budapest ha deciso che il III° Congresso internazionale della stampa abbia luogo dal 15 al 17 giugno nella sala del Municipio di Budapest.

Il programma delle feste non è stato ancora definitivamente fissato, ma sarà pubblicato fra breve.

Un Comitato si è formato a Budapest allo scopo di preparare alla stazione quei membri del Congresso che annunzieranno l'ora esatta del proprio arrivo, ed accompagnarli al loro domicilio. Un altro Comitato si è incaricato di fissare anticipatamente tutte le questioni relative all'ospitalità, a buone condizioni, pei congressisti che ne faranno no richiesta.

La sede di questi due Comitati si trova nell'Ottkon, a Palazzo New-York, Boulevard Erzsebverh, Budapest.

La direzione delle ferrovie ungheresi ha accordato al congresso il diritto di libera circolazione su tutte le linee dell'Ungheria, come le ferrovie francesi fecero all'occasione del Congresso di Bordeaux, e trattative saranno aperte per ottenere che il governo austriaco accordi lo stesso favore per quelle dell'Austria.

Crisi del notariato in Francia

In uno studio recente, il sig. Enrico Joly si occupa di una questione che in Francia appassiona moltissimo: la crisi del notariato per parecchi criminali. Il tipo del notaio, che era proibita fatta persona nel repertorio di Scribe e ha durato tale e quale fino a quello di Dumas figlio (il notaio del *Figlio naturale* e quello della *Prevenzione*), ha degenerato, e in quale guisa!

Un rapporto indirizzato nel 1895 dal guardasigilli Trarieux al presidente della Repubblica rileva che il rapporto della criminalità in Francia tra i reati e gli altri ordini di cittadini è 43 volte superiore a quella di tutte le altre classi e professioni.

Le cancellerie criminali (così il guardasigilli) valutano a 18 milioni le perdite cagionate alla loro clientela da 46 notai, sottoposti a procedimento penale, nel solo 1895. Tra la metà e la fine di quell'anno non erano meno di 108 i notai sottoposti a processo. Ora, accanto a coloro contro cui la giustizia pronuncia, quanti altri non ve ne saranno stati che hanno spinto ugualmente le loro audacia?

Questo diceva il ministro Trarieux; e il signor Joly gindica che la crisi del notariato in Francia è una delle forme più acute assunta da quella che in genere ha colpito le classi medie. Per combattere questa crisi, il sig. Joly non trova che due mezzi: moderare le ambizioni e frenare i sensi.

Egli dimentica una cosa: i 18 milioni del 1895 e gli altri perduti in seguito da coloro che non provvidevano in Francia la crisi del notariato, fortunatamente non avviluppatasi presso le altre nazioni.

Le feste del Millennio

(S) **Budapest**, 3. — Ebbe luogo una funzione nella chiesa dell'incoronazione alla quale sono intervenute le LL. MM., Membri della R. Famiglia, i Ministri, il Corpo diplomatico e le notabilità.

I Sovrani furono accolti con entusiasmo.

Le LL. MM. furono ricevute nella chiesa dal cardinale Primate Vaszary, il quale disse che l'esistenza da mille anni dello Stato di Ungheria è dovuta alla forza del suo sentimento religioso ed alla fedeltà verso il suo Re.

I Sovrani tornarono alla Reggia fra calorose ovazioni.

Stasera la città ossesa splendidamente illuminata l'Imperatore fece un giro in vettura acclamato entusiasticamente dalla folla.

(S) **Budapest**, 4. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il Cardinale Primate Vaszary, incaricato di presentargli le felicitazioni del Papa per le feste del Millennio.

Per i nostri prigionieri in Africa

Noi ci rivolgiamo a voi, o Madri italiane, e v'invitiamo a compire un dovere di affettuosa pietà verso i nostri figliuoli in Africa.

Aiutiamo quegl'infelici, aiutiamoli inviando loro, con tutta sollecitudine, vestiti, danaro, viveri e quanto altro potrà raccogliere la pietà nazionale.

Per quanto modesto sarà sempre grande il contributo delle nostre forze, sia la nostra carità attiva missione animata da tale sentimento di ulleviare i loro dolori, che essi sappiano che la patria non li dimentica nel loro martirio più tormentoso della morte.

Il valore dei figli d'Italia sia riconosciuto e adottato dalla concordia nel soccorrere i poveri prigionieri, concordia che Iddio benedirà.

Un Comitato di signore, ispirato a questo sentimento di civile e religiosa carità, ha disposto di accogliere sussidi di ogni genere, soccorsi in oggetti e in denaro, ed assume solleciamente inviarli per mezzo di Missionari, che affronteranno disagi e pericoli per portare ai dispersi prigionieri, con la parola di Cristo, i sussidii e il saluto della patria addolorata.

Il Comitato promotore

Principessa Raffo di Bagnara
Contessa di Sandaforza
Contessa Pusolini
Contessa Ersilia Locatelli
Donna Lina dei Prine. Corsini Sforza

Le offerte saranno ricevute presso i Conventi del Carmecchia di Santa Italia e presso la Contessa di Sandaforza - Piazza Cairoli n. 3, Roma.

Possono anche inviarsi per mezzo di cartoline-vaglia.

Questa iniziativa, degna di dame italiane, non ha bisogno di essere raccomandata, tanto è nobile e generosa.

Pensiamo il giornale a disposizione del Comitato, ed Italiani e Italiani a due mani! Che tutte le signore italiane condividano l'iniziativa del Comitato e che si possa trovare un mezzo sicuro per far giungere al più presto i soccorsi ai nostri poveri prigionieri, che soppertano con animo così forte le più crude sofferenze.

Monte delle pensioni

per gli insegnanti delle scuole elementari

Situazione patrimoniale al 31 gennaio 1896

Attivo	*Lire*
Prestiti a Provincie e Comuni	53,109,440,74
Rendita del Consolidato 5 0/0	420,579,76
In Cassa della Cassa D. e P.	541,479,35
Contributi naturali e non ancora versati dai Comuni nelle Tesorerie	97,638,65
Delegazioni in corso rilasciate dai comuni sugli esattori per arretrati	1,774,93
Quote di pensioni liquidate dal Monte con rivalsa verso i comuni	127,82
Multe rimaste da pagare dagli esattori	1,101,28
Totale	54,892,081,55

Passivo	
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 31 marzo	85,174,92
Saldo del conto " Debitori e Creditori	5,197,61
Totale	90,372,53
Attivo netto al 31 marzo 1896	54,801,689,02

CROCE ✠ ROSSA

Offerte.

Dai seguenti obblatori:

Dal sen. N. A. Nevia per conto del sig. Gramsoroli lire 150 sottoscr. al R. Ambasciatore a Vienna 250 oblazione del sig. F. A. Pozz. dal sig. sindaco di Motta di Livenza 200 sottoscr. dal sig. cavalieri capitano R. marina inglese a nome sig. Alfredo Bonnici 106,50 sottoscr. dal sig. Ambrosi Ernesto 106,50 sottoscr. dal sig. Alberticci Francesco di Friania 112,36 sottoscr., dal sig. Rosado Donnati rappresentante Pubblica Assistenza e Stella d'Italia e in Anzio e Nettuno 216,75 sottoscr., dal sig. sindaco di Pescara 2625 sottoscr., dal sig. sindaco di Rocca 70 sottoscr., dalla Cassa Agraria di Cotrone a nezzo sotto-prefetto 200, dal personale della Cassa Agraria di Cotrone 35, dal sindaco di Formia per conto del signor Ippolito 1, dal sindaco di Fonte Bagnicone 31,50 sott., dalla Congregazione di carità di Pescocostanzo 25, dalla Congregazione di carità di Introdacqua 10, dalla Congregazione di carità di Campelle Curiato 30, dal sig. Carlo Emilio Cappelli 10 sottoscr., dal sig. Ferrari 11,10 sottoscr., dal sig. Michele di Bisogliano 25,50 sottoscr., dal sig. Angeletti Nazzareno di Stroncone 20 sottoscr., dal sindaco di S. Donato Milanese 50, dal sig. Adolfo Fenvisle per conto di vari Cosopiesi 17,65, dal signor sindaco di Ligosullo 17,53 sott., dal sig. Giuseppe Pino di Racconigi 10, dalla Società operaia di Ravebutri 10, dal sindaco di Ravebutri 11,20 sott., dalla congregazione di carità di Terni 15,20 oblazione, dal signor Don Giovanni Pajusti, parroco di Marcon raccolte tra i suoi parrocchiani, dalla Congregazione di carità di Campotosto 50.

Contribuzioni straordinarie delle seguenti Deputazioni provinciali:

Messina L. 500 - Venezia 400.

Contribuzioni straordinarie dei seguenti Comunali del Regno:

Sturno L. 10 - Olfrasti 29,40 — Villaviani 49,40 - Castelnuovo Garfagnana 50 - Gingoli 200 - Mantu 10 - Roncade 10 - Pilligano 50 - Rotano 20 - S. Lorenzo Nuovo 20 - Pomezzano 20 - Rocca Grimalda 20 - Maldiegge 40 - Bosco 50 - Lugnano 50 - Fonte Bargianese 50 - Tosco Casauria 50 - Salussola 25 - Torri Quartesolo 25 - Frontino 5 - Pedemo Dugnano 50 - S. Sepolcro 10 (2. vers.) - Ritodutri 50 - Massile 30 - Montelombardo 10 - Sesto Fiorentino 50 - Corano 50 - Belforte Monterrato 25 - Motta di Livenza 25 - S. Maria la Longa 25.

Offerte in generi:

Sotto Comitato Regionale di Ferrara N. 3 casse con 75 bottiglie vino e liquori — R. Sotto Prefetto di Monteleone N. 400 bottiglie Marsala e vino — sig. Dedominicis di Roma Valsassina, un pacco biancerie — sig. Giuseppe Orlando, farmacista in Roma, una cassetta contenente taffetà animale (6) sig. Orlando si è fatta anche sono perpetuo versando L. 100) — sig. Enrico Ballerio di Milano N. 50 scatolette sanguato antinettico - Società Italo Britannica di Strada (Carrarino) a mezzo del sig. Carlo Morelli, due cestoni contenenti materiale antiseltico di medicazione - sig. Coconi Antonio di Roma N. 6 bottiglie di mistura antidisbrite.

Teatri ed Arte

Antonio Cagnoni e l'opera semisaria.

Antonio Cagnoni, vivo, ha conquistato la sua rinomanza con un'opera buffa e ne hanno composto celebre: *Don Bucefalo* e Alessandro Bottero. Volendo essere sinceri e non dare l'incenso dell'adulazione ai morti, si arrebbe l'obbligo di dire che la rinomanza dell'opera è anzi pressochè istantanea dovuta al merito eccezionale dell'interprete.

Don Bucefalo come opera buffa non regge il confronto delle buffe uscite dal repertorio di Rossini e Donizetti, e paragonata alle migliori dei Ricci, del Petrella, del Pervrari e del De Giosa, non le supera certo nè per originalità di motivi, nè per freschezza di colore, nè per garbo di fattura. Io una parola, il *Don Bucefalo*, pure essendo e rimanendo una pagina leggiadra della Ritta produzione melodrammatica, non segna nessun passo innanzi sulla via dell'arte nuova e non lascia un'orma durevole su quella della grande arte passata.

Il *Don Bucefalo* ebbe un merito sopratutto di circostanza, quello di essere scritto per un cantante che potè a ragione chiamarsi un vero fenomeno vocale ed artistico. La voce del Bottero fu una delle più straordinarie che ricordino le cronache del canto e il suo temperamento d'artista fu uno dei più completi e geniali dell'epoca nostra. Protagonista, nella più ampia espressione della parola, di un'azione facile e comica, egli diresse nel *Don Bucefalo* un collaboratore potente delle note del maestro, alle quali produsse il tesoro della sua voce e la cultura ricchissima dell'arte sua.

Nel *Don Bucefalo*, Alessandro Bottero non apparve soltanto un cantante prodigioso, ma pianista, violinista, contrabassista attrezi e il pubblico, compiuto e soggiogato dalla superba espansione di quel genio, quasi universale, ammirò in un cantante, ammirò e applaudì a *Don Bucefalo* sin che questi fu Alessandro Bottero per dimenticarlo poi quasi subito alla morte di lui.

Durante gli entusiasmi popolari del *Don Bucefalo* accadde un fatto che potè dirsi quasi provvidenziale per l'arte. Bottero, come è noto, sebbene così beneficato dalla natura sotto il punto di vista artistico, non ne godè ugualmente i benefici come persona. Nato piccolo e sbilenco egli sentì profondamente l'amarezza di questa sua infermità e non mano che le pietre lo salmarano sempre più piacque deste l'amarezza grinse al punto da indurlo al suicidio. Salvato per miracolo egli tornò alle scene, ma non anche di tristezza intima covrava ormai in sua anima d'artista: egli voleva cantare l'opera seria. Cagnoni sentì allora una dolce pietà per il suo amico e collaboratore e decise a contentarlo, immaginò di scrivere per lui un'opera seria, pur non sendo fino alla tragedia lirica racchiudesse in sè un sentimento drammaticamente forte e caratteristico. L'opera scritta fu il *Michele Perrin*. Questa partitura mio fu mai rappresentata in genere di arte di cui in Italia non si svava quasi sentore: il genere semiserio ossia la comedia musicale.

Per trovare qualche cosa che si avvicini all'indole del *Michele Perrin* si deve stare costretti a ricercarla infatti nel repertorio dovizioso dell'opera comica francese: in Italia non lo abbiamo. La *Linda di Chamounix*, l'unico modello di opera semiseria, non ha infatti nulla che vedere col *Michele Perrin* la cui comedia si conduceva tutta nel carattere del protagonista ben lontano dall'avere qualche analogia col mestiere della *Linda*.

Michele Perrin è un carattere squisitamente comico come *Papà Martin* — scritto dal Cagnoni pure pel Bottero sei anni dopo — dove la bonarietà genuina del personaggio non ha nulla di *buffo* ed invece assurge in certi momenti alle sublimità del lirismo drammatico. La questo particolare il tragoni fu un pittore privilegiato conoscendo ed efficace e spesso anche un artista di genio. Non felice sempre nello forme, che risentono troppo le fisilli cantilene dei tempi, il Cagnoni ebbe però la intuizione felice dell'argomento e la mano abile e sicura nel colorito, e questo egli fece senza avere innanzi a sè nessun esempio nazionale su cui attegiare il proprio genio e valersi per giungere al proprio fine. Eppure, tanto nel *Michele Perrin* come nel *Papà Martin* il Cagnoni rimane schiettamente italiano.

L'opera comica dell'Auber e dell'Herold non lo tocca nè lo sfiora nemmeno: la sua ispirazione procede sempre dalle nostre tradizioni sorgenti e il suo contenuto musicale ha il gusto e il sapore delle più limpide e pure tradizioni.

Fatto strano, e a prima vista poco spiegabile, *Michele Perrin* e *Papà Martin*, due fratelli germani di ottima costituzione, non vivono lunga vita e stenti: lo stesso Bottero non riesce a renderli fortunate vivi e lui morto, essi declinano sempre più e quasi si estinguono.

Or bene, non può nè deve essere: le due partiture del Cagnoni hanno il diritto di vivere adulte e floride. Perchè ciò avvenga occorre soltanto che un artista di genio s'impegni a se ne improvvisi e con facilità di quelle opere che dei suoi cavalli favoriti. Disgraziatamente in quelle partiture esiste un peccato originale, comune su per giù a tutte le opere scritte per un determinato modello. Il guaio qui è ancora maggiore in quanto che il modello è Alessandro Bottero, vale a dire un modello eccezionale. Le difficoltà di tessitura vocale, del resto non gravissime, per un Cottarzi, cesare scritte e studiate tagliate, come il nodo gordiano, da un altro Alessandro, anche che non sia Bottero! L'importante è che le due opere del Cagnoni vengano restituite al teatro e al pubblico italiano che ne sentanza musicale e che il nome di Antonio Cagnoni possa continuare a vivere, come ne ha il diritto, in queste sue tipiche e genuini creazioni.

Gino Monaldi.

Bergamo, 3. — Al funerali del maestro Cagnoni presero parte tutti i professori di musica della città. Assistettero le rappresentanze delle autorità civili, ecclesiastiche e militari. Il vescovo Guindani celebrò la messa funebre nella basilica di S. Maria Maggiore; quindi la feretro venne trasportato al Cimitero di Valtesseo e depositato nella cappella mortuaria Valletti comproprietà della Congregazione di carità, dove riposa anche la salma del maestro Nini.

Venezia, 3. — Stamane nella gran sala da ballo del palazzo reale gli artisti De Maria, Fortuny, Fragiacomo, Bessoo, Alessandri, Cantalamessa e Guggenheim hanno suonato ai cultori e agli amatori quartetti di Haydn, Beethoven, Mozart e Schubert.

Lirica. — " Dona Flor „ dei Wan Westerhout venne acquistata telegraficamente dalla Casa Ricordi. Dopo il San Carlo, Torino, Roma probabilmente qui al Nazionale e certamente al Malibran di Venezia.

Arte. — Il pittore Giovanni Segantini che aveva esposto a Vienna un quadro intitolato: *Le due madri*, ha avuto per questa sua opera la grande medaglia d'oro.

Varie. — Si conferma che i giuochi olimpici nel 1900 avranno luogo a Parigi. Per il 1904 il Comitato dovrà scegliere fra New-York, Berlino e Stoccolma.

Conferenza per la proprietà letteraria

(S) **Parigi**, 4. — La Conferenza internazionale per la protezione della proprietà letteraria ha chiuso oggi i suoi lavori. Sono state introdotte alcune modificazioni nella Convenzione di Berna, le quali verranno pubblicate soltanto dopo che saranno state notificate agli Stati firmatari della Convenzione stessa.

Concorso ippico a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Torino, 4. — Questa mattina al concorso ippico erano pure presenti i principi e le principesse reali. compresa la principessa Elena, ristabilita dalla sua malattia.

Folla numerosa.

La gara finale fra i cavalli della scuola di cavalleria è stata vinta dal tenente Fattori, quella fra i cavalli di proprietà privata dal ten. Capelli.

Lo scudetto d'onore disputato fra i vincitori della coppe di onore della città di Torino e dei primi premi è stata vinta dal cavallo ormidoso *Zimo* del marchese Biagio Visconte, tenente nel reggimento cavalleria Saluzzo.

Concorso pel pensionato artistico

LA SCULTURA.

La scultura è la più misera delle tre sorelle. Di concorrenti seri non trovo che Orazio Gargiolo di **Napoli**, Ugo Antonio di Palermo e Pastore di *Potrisi*, inoltre che copre un giovane nato in Palermo, ma di molti anni in Roma.

L'autore di *Patrisi* è Ugo Antonio bene scelto di innovitiere per rendere con chiarezza il soggetto: *Orazio che trafigge la sorella*. Il Gargiolo ha preferito di modellare un gruppo. I due primi, a mio credere, hanno avuto più ragione del terzo: il perchè è subito detto: sono gli concorsi. Orazio può essere preso così per un amante tradito, come per uno sposo geloso. Con tutte ciò il Gargiolo ha grandi pregi: buona composizione, tutto armonia, perchè un gruppo, un poco teatrale, carichi nei sentimenti, è tuttavia eseguito con una maniera simpatica e la linea della composizione è molto felice. Di più il Gargiolo mercita molta considerazione per le prove antecedentemente date: l'incoraggiamento potrebbe arrivare in buon punto, stanteché, se egli ha potuto eseguire questo concorso, se si è trovato in forza per tentare questo capitale lavoro, ciò è avvenuto pel premio ultimamente votatogli dalla nostra Società degli amatori e cultori di belle arti. Mai premio è arrivato più propizio.

L'Ugo Antonio di Palermo supera all'autore del bassorilievo *Patrisi*, benchè nei costumi non sia caratteristico e non dimostri la cultura di quest'ultimo.

L'Ugo Antonio ha composto Orazio, come un designatore del Gobelins dell'epoca di Luigi XIV.

Però quanto sentimento nello sviluppo della scena! V'è il patto che nascondo il proprio terrore fra le pieghe del peplo della madre; v'è la giovane che si fa per sfuggire pietosamente inorridita la scena atroce; v'è il popolano cui la curiosità spinge a vedere: il quale vede che spavento, il patrizio che resta estatico a Orazio con la spada insanguinata. E vero, una nobile è interpretato sul punto di rivolgere alla sorella spenta quell'apostrofe sublime: Così morir possano tutti coloro che ti somigliano, o mia patria!

Però l'Ugo Antonio, artista imberato di principii immutabili, già fatto e completato, è suscettibile di progredire?

Questo è l'interrogazione che deve rivolgersi la Giunta giudicatrice. Se la risposta è affermativa, scelga l'Ugo, se è negativa ceco la Gargiolo, un esordiente di grandi speranze che ha bisogno d'incoraggiamento.

Ora, nostro dovere è chiudere queste riviste, con un elogio al collocatore della mostra. Un padre non avrebbe potuto disporre più amore per i figli. Le opere di ogni concorrente stanno in buona luce e guadagnano coi confronti vicini, poichè la gradazione d'ognuna n'è stata studiata con immensa cura. Una prova di quanto eccellente collocazione si è avuta nel non essere stato offeso dai concorrenti, quasi tutti vecchi in Roma, nessun lamento. E non era cosa facile contentare anche gli *ingenui* della pittura.

Ora, si attende pazientemente la sentenza. Ma, che abbiamo fatto la rivista del pensionato con tutta la coscienza, siamo sicuri che essa darà in grande parte ragione ai nostri apprezzamenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 5 maggio 1896 — S. Pio V papa.

Leva il sole alle ore 4.40 m. - **Tramonta** alle 7.32 s.
Leva la luna alle ore 1.45 m. - **Tramonta** alle 0.10 s.
Quarantore. — S. Giovanni Calabita de, Fate-Bene-Fratelli dal giorno 4 al 6.

BOLLETTINO METEORICO

4 Maggio

Europa pressione molto elevata intorno Isole Britanniche. Nord e Nord-est; depressione poco intensa e molto estesa intorno Tran-Divania.

Italia in generale cielo sereno salvo dovunque; pioggie specialmente Centro; ponente fortissimo Sardegna, temperatura alquanto aumentata. Stamane cielo nuvoloso, coperto; venti deboli quasi ovunque intensità, e calma. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli forzieri ponente a maestro; cielo vario con qualche pioggia; mare mosso.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. M.)

3 Maggio

Temperatura dell'aria	1 mass.	19,8	Minim. 9,4
a mezzi 1.50 sopra il suolo		osservata a ore 18	16,2
Temp. del suolo osservata	1 m. 0,0	0 m. 0,30	m. 0,60 m. 0,80
ad ore 18 alla profondità di	15,4	12,8	10,2

Rebus-Monaverbo

b — to

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente: SIC-COMO-RO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 1 e 2 maggio.

Nati 72 compresi 19 nati morti.
Morti 57 dei quali 20 nati morti.

morti

Nobili Agata fu Antonio, Norcia, 37, coning.
Pasquinali Gaetano fu Pietro, Roma, 28, celibe
Pasquinali Antonio fu Andrea, Nepi, 64, vedovo
Santini Benedetto fu Domenico, Rocca Canterano, 60
Pacini Gerardo di Crescenzo, Pastena, 40, coning.
Ingrisi Giuseppe fu Antonio, Poggio Cancello, 70, celibe
Melchiorri Donato di Francesco, Cesenpatena, 83, coning.
Patrizi Rosa fu Angelo, M. S. Giovanni, 52, coning.
Lecchesi Caterina fu Giuseppe, Orieta, 72, vedova
Syngo Antichisori Hely fu Samuele, Dublino, 76, vedova
D'Ulisse Gaetano fu Andrea, Roma, 27, celibe
Lombardi M. Giuseppa fu Nicola, Barres, 23, coning.
Caiazzo Marianna fu Raffaele, Sarzano, 62, coning.
Fabbri Giuseppe di Pietro, Roma, 44, coning.
Severoli Adele di Angelo, Cervia, 37, coning.
Pescetelli Michele fu Angelo, Serrone, 62, coning.
Fatt Angela fu Luigi, Roma, 36, vedova
Fornari Maria fu Antonio, Roma, 64, coning.
Funaroli Pietro fu Pietro, Firenze, 62, vedovo
Angeloni Benedetto fu Angelo, S. Elia, 67, coning.
Giovannini Biagio di Gio. Batta, Palombara, 21, celibe
Catanzani Rodolfo fu Ferdinando, Roma, 72, coning.
Toni Giulietta fu Pietro, Roma, 33, coning.
Cappelletti Virginia fu Settimio, Roma, 71, coning.
Rossi Eugenio fu Andrea, Nepi, 64, coning.
Pancaldi Pietro fu Pasquale, Pramezzi, 78, coning.
Casini Anna fu Paolo, Roma, 61, vedova
Lazzarini Vittoria di Giulio Cesare, Roma, 3
Danelia Ugo di Michele, Roma, 3
Mantini Luigi fu Filippo, Fermo, 68, coning.
Innocenti Domenico fu Luigi, Carpineto, 65, vedovo
Kern Maddalena fu Cristiano, Germania, 40, nubile
Achille Gaetani, Napoli, 46
Vivi Benifazio fu Raffaele, Mercolato, 42, coning.
Turzio Ettore, 30, celibe
Nanni Antonietta fu Antonio, S. Vito Romano, 8°, nubile
Romanoli Sofia fu Raffaele, Gubbio, 87
Cagnoli Maria fu Sebastiano, Arcola, 73, vedova
Guidarelli Margherita di Giuseppe, Mentana, 74, vedova

Per improvviso accidente cerebrale, testè moriva a Seigliano (Cuneona) la vedova del consigliere **Federico Degnazia**, presidente di Corte di Appello a riposo.

Pia, modesta, filantropa visse nello esercizio delle buone azioni che le procurarono il compianto della gentildonne Brasie; onde la prosegnono nel sepolcro, oltre il pianto della eletta figliuolanza, la riconoscenza dei miseri, la stima devota universale.

Ricorrendo oggi (6) l'anniversario della morte del fu

ALESSANDRO MARRONI

s'invitano gli amici e conoscenti a volere intervenire al funerale che la famiglia farà celebrare allo 10 antimeridiane nella Basilica di Termo in suffragio dell'anima del caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ospizio di Orvieto. — 14 maggio (fatali). - Affitto per 9 anni della Cascina Tano e Broccoca nei territori di Santa B. e Germano L. 16,500.

Tramvia di Roma. (Aumento di corse) - 14 maggio - 6.a ses. straordinaria. Canone di via Appia Nuova già tra Madonna Fuori Porta S. Giovanni L. 10,000.

— Idem - Canone annuale via Labicana presso le antiche Terme di Tito L. 1,000.

— Idem - Casa in via Mesoerrata n. 107-110 L. 46,00.
Notai. — Concorso alla carica di conservatore degli archivio notarile di Savona.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - *Giudici:* Servici e Giorgi - *P. M.* Cavaliere.

Per una lira e mezza.

In seguito al verdetto dei giurati, che riconobbe lo Tolu Giovanni autore dell'omicidio in persona di Cesare Onofrio, suo fratello, Pietro comparecente immediato nell'omicidio stesso, la Corte condannò il primo alla pena di 17 anni e mezzo di reclusione.

P. C. Parr. Gozzi - Def. Parr. Tulin

II Sezione.

Pres. Canella - *Giudici:* Tortora e Pascella - *P. M.* Tabanella - *Dif.* avv. Rulli.

Maltrattamenti.

Il 5 gennaio si presentava all'ospedale di S. Giacomo una ragazza, la signora Latemann, per far curare una bambina che aveva un ascesso sul capo, sorta nelle gerlature e lividure sul corpo. I sanitarii riscontrarono che quelle lesioni erano prodotte in 12 giorni, precisamente da occhie alla povera bambina. Il mostro: Stenberg.

Infatti risultò che la mamma della piccina, Carolina Lang di anni 29, da Monaco, fin da quando sposò un tale Stenberg, s'era messa a maltrattare la figliola, a lei nata in precedenza. Pure la Lang è donna dentro in una casetta con propagnia, e la percossesse per ogni nonnulla.

Il Tribunale la condannò a 10 mesi di reclusione.

Buncarotta semplice.

Alberto Andreoni, di anni 33 romano, per aver dichiarato di fallimento a 5 mesi di detenzione, perchè, capo il fallimento, fece delle spese eccessive rispetto alla sua condizione, trascurando le norme del Codice.

Truffa di vino.

L'oste Nicola Di Costanzo, con negozio in via Servio Tullio, arrivò di affittò in Roma, dicendo di aver comperato un barile di vino (L. 34) ad Enrico Francesconi, Commissario per annona. Ma poi nè l'uno, nè l'altro si ricordarono più del barile e delle 34 lire: per le quali il Tribunale condannò il De Costanzo assolvendo, e Francesconi presente a tre giorni e 100 lire di multa.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: termometro centigrado — massimo 17,1 — minimo 10,1.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette la udienza particolare gli onorevoli Di Sangiuliano e D'Ayala-Valva.

Vaticano — L'eminentissimo Gallimberti nel la giornata di ieri ha migliorato leggermente e i medici notrono speranza che la sua forte costituzione possa vincere la violenza del male.

— Ieri mattina è arrivato il cardinale Bausa, arcivescovo di Firenze.

— Nel pomeriggio arrivarono 2200 pellegrini dalla Toscana, condotti da mons. Cappenivescovo di Pisa e dai vescovi di Siena, Grosseto e Chiusi.

Una parte dei pellegrini presero alloggio a Santa Maria.

Saranno ricevuti dal Papa mercoledì nella sala delle Beatificazioni.

— Il Papa ricevette i monsignori Andrea Peglia, arcivescovo di Colombo, Francesco Pesci, vescovo di Allahabad nell'India, e Gorlando Rennardi, vescovo di Acireale. Ricevette pure il principe Clemente Rospigliosi.

Arte e particolare. — Ieresera è giunto da Napoli l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale signor Billot.

Il Consiglio comunale. — Qualche chiacchiera da stamane che il Sindaco principe Rospoli non adunerà il Consiglio comunale che dopo aver fatto il cadastro d'Africa, avendo la Giunta approvato il verbale dell'ultima seduta in luogo e vece del Consiglio.

La notizia non ha fondamento.

Crediamo invece di sapere che il Consiglio comunale sarà convocato nella corrente settimana.

Commissione archeologica. — La Commissione archeologica ha richiesto all'Amm. comunale la consegna di alcune sculture in peperino e di tagli architettonici, che costituiranno un elegante nemunento eretto dal celebre Antonio Bosio nella sua villa ai Parioli, e demolito per la nuova passeggiata Flaminia; intendendo di ricollocare questi gli avanzi presso il luogo medesimo ove il monumento sorgeva.

I Sindaci. — Con recente decreto reale si è provveduto alla nomina dei seguenti sindaci:

Sant'Oreste, Napoleoni Lorenzo — Riofreddo, Sebastiani Ignazio — Casazze, Panatoni Domenico — Bassano in Teverina, Pisoni cav. Ernesto — Nepi, Viterbini cav. Filippo — Anguillara, cav. Gigli Gaetano — Bagnorea, Vozzoli Giuseppe.

Consiglio provinciale scolastico — Dal Consiglio provinciale scolastico, adunatosi ieri sotto la presidenza del prefatto conte Bonasi, furono presi provvedimenti relativi alle fondazioni scolastiche di Cerveteri, Nepi, Rocca Canterano, Riofreddo e del lascito Lessi, per le relative borse di studio.

Si approvò inoltre che la scuola tecnica di Velletri prenda il nome di *Andrea Velletrano*, cittadino illustre, e fu approvata per il nuovo anno l'istituzione di una scuola femminile a Pratica, di una scuola mista nella frazione di Sezze e di una scuola complementare in Grido.

Furono approvati infine i conti consuntivi del R. Liceo Ennio Quirino Visconti e del Contitto Nazionale di Tivoli, ed il preventivo dell'Istituto De Magistris di Sezze.

Vennero proposti vari sussidi al Ministero per Asili infantili, per adattamento di locali scolastici.

Furono approvate varie nomine a vita di maestri che già avevano ottenuto il certificato di lodevole servizio.

L'Ospizio di S. Margherita. — Domenica prossima in Prati di Castello nella piazza Cairoli, avranno luogo delle corse a bersaglio a beneficio dell'Ospizio

Per l'educazione fisica e i giuochi ginnici — Oggi, alle 21, in via Poli 53, si adunerà il Comitato per l'educazione fisica ed i giuochi ginnici allo scopo di procedere alla sua costituzione definitiva, alla approvazione del programma ed alla nomina della presidenza.

R. Questura. — Il questore cav. Martelli, è partito persona per Bologna per dare la consegna di quella Questura, essendo il cav. Neri Vincenzo, già ispettore capo, nominato questore di Catania.

Il cav. Roberto Giungi ha preso possesso del suo ufficio come capo della polizia giudiziaria della Questura di Roma.

Capodanni di Roma — Movimento dei natanti al 3 maggio 1896 :

Capodanni	Entrati			Usciti				Rimasti		
				Sur.	Este					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Totale	U.	D.	Tot.
S. Spirito	40	36	76	40	36	76	152	18	602	620
S. Angelo	154	215	369	1	1	2	371	154	215	369
S. Giovanni	51	—	51	—	—	—	51	51	—	51
S. Giovanni	109	117	226	2	2	4	230	109	117	226
S. Agostino	36	27	63	3	4	7	70	36	27	63
S. Salvatore	117	98	215	1	—	1	216	117	98	215
Totali	507	493	1000	47	43	90	1090	485	1059	1544

Una grassazione — Ieri S. A. R. il duca Giorgio di Sassonia Meiningen e la granduchessa si recarono col treno di Frascati al suo villino presso Villa Falconieri, onde visitare il poeta Wos e la sua signora.

Dopo pranzo per ritornare alla stazione salirono sulle stesse vetture, che avevano preso a Frascati per recarsi alla villa dei sigri Wos.

La comitiva era composta del duca e della duchessa, dei coniugi Wos, di una signora tedesca e di qualche altro del seguito.

Giunti ad un certo punto due individui mascherati con fazzoletto bucato, armati di pugnista si presentarono uno per vettura a porre il solito dilemma della borsa o il resto.

S. A. il duca, benchè abbia 70 anni non si spaventò e gettò al malandrino il portamonete contenente 35 lire, ciò che valse a consentire a che malandrini e le vetture potessero proseguire.

S. A. la Duchessa si spaventò alquanto, ma ieri sera si era rimessa della brutta sorpresa.

I coniugi Wos dicono che uno dei due malandrini riconobbero due individui che avevano visto circolare mentre portavano i duchi al villino.

Dattro non si sa nulla, se non che ieri sera l'on. Sinco, il comm. Alfazio e il maggiordomo dei carabinieri si recarono all'Hôtel del Quirinale per avere da S. A. R. i particolari del fatto.

E' vero che il Granduca viaggia col titolo di barone di Rauenstein, ma la Questura di Roma non lo ignora ed è veramente vergognoso che essa non abbia preso quelle precauzioni *elementari*, che l'autorità politica di Roma ha sempre in simili circostanze, prevenendo il delegato e gli ufficiali locali dei Rit. Carabinieri.

L. on. Di Rudinì si persuaderà, speriamo, che l'aver mentato d'un colpo, come ha fatto, il Prefetto, il Questore e il Maggiore dei Carabinieri che comandava la divisione esterna, è stata una vera imprudenza, per non dir peggio, della quale abbiamo la coscienza di averlo avvertito in tempo.

In quanto al Questore, nuovo di Roma, che ha perduto il cappello il primo giorno, sanguinando che non perda il resto.

Certamente questa notizia sui giornali esteri prenderà proporzioni anche maggiori e farà poco onore al servizio di sicurezza nei dintorni della capitale.

Un uomo a fiume! — Poco lungi da Ponte Molle, ieri, verso le 11, fu visto un uomo sui cinquant'anni gettarsi nel Tevere.

Pur l'allarme, accorrevano immediatamente la guardia di finanza di marina Alfio Barletta, colà di servizio, che non senza fatica, riusciva a trarre il suicida alla riva.

Il disgraziato, trasportato all'ospedale, veniva identificato pel liquorista Collino Alessandro, di anni 48, la Pinerolo, abitante in via Fora Traiano 81.

Gli ebbe le cure più assidue, purtroppo si spera assai poco di salvarlo, avendo il poveretto ingerito della *stricnina* prima di gettarsi nel Tevere!

Pare che il Collino sia stato spinto al suicidio per mire affatto da una malattia incurabile.

Un suicidio. — Triste giornata quella di ieri! Il barbiere Raffaelli Ettore di anni 30 da Forlì, abitante in via Emilia 75, da parecchio tempo versava in triste condizioni finanziarie.

Il poveretto invano cercò di far buon viso a cattiva fortuna. Tutto andava a rotoli!

Si raggiunto decise di farla finita con la vita.

Chiusosi nel suo negozio in via Principe Umberto scrisse una lettera alla moglie inesticando il ragazzo della bottega di recapitarla a destinazione; quindi scese in cantina per eseguire stesamente la risolta!

Il ragazzo compiuta la sua commissione tornava a bottega. Trovò chiusa la porta e picchiò inutilmente. Sospettò qualche cosa di sinistro e chiese soccorso.

Accorsa la guardia municipale Pierdominici Luigi questa forzò la porta d'ingresso ed in una triste spelonca si presentò alla sua vista.

Il Bertolini disteso in terra non dava più segni di vita!

Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere.

S'imagina lo strazio della moglie disgraziata quando apprese la sciagurata notizia.

Il Bertolini lascia due bambini!

Due altri tentati suicidii. — La domestica di Boni Michelina, di anni 19, da Castel Madama, al servizio del signor Desideri in via del Tritone 111, ieri, per disperi ri intimi, tentava suicidarsi, bevendo una soluzione di fosforo.

La Michelina però non ebbe il coraggio di resistere e quando il fosforo cominciò a manifestare i suoi effetti, ricorse ai portieri del casamento Fabelli Gaetano che prontamente l'accompagnarono all'ospedale di S. Giovanni.

Colà la persuasero a più miti consigli e per quanto la ragazza non abbia voluto manifestare le cause che la spinsero al triste passo, pure si spera che domani i dieci giorni nei quali dovrà rimanere all'ospedale avrà modo di persuaderci che avrebbe fatto una corbelleria.

— Nè basta. Verso le 14 un'altra ragazza, una bella bruna, certa Troiani Ingna, d'anni 18, in trattenuta da vari cittadini e dalla guardia municipale Mecolicetti mentre tentava di gettarsi dal muraglione del Pincio.

Fu accompagnata alla sua abitazi ne via del Porcetto 51. Non volle dichiarare la causa che la spingeva al suicidio.

I ladri. — La notte scorsa verso la mezzanotte, le guardie di P. S. Ciro Vitaliano e di Mauro Giuseppe, pattugliavano la via Cavour, quando giunte alla piazza dell'Esquilino scorsero due individui che tentavano di scassinare un negozio.

Senza dirlo gli agenti furono loro addosso : ma i ladri più pronti fuggirono come sogliatuli. Uno di essi potè però venire sequestrato, perchè sprovvisto con morsi, calci e pugni cercasse di opporre accanita resistenza. Fu identificato per tale Umberto Pagnani, stagnaro.

La guardia Vitaliano ricevette un morso alla mano destra e riportò varie contusioni ed escoriazioni fortunatamente non gravi.

— In seguito ad indagini della Questura furono arrestati Dragoni Luigi d'anni 30, da Roccapassa, abitante in via Zoccolette 19 p. o., e Bertolini Giovanni d'anni 35, da San Severino Marche, abitante in via della Stella 5 p. terreno, entrambi di fortunatissima a danno dei rispettivi loro padroni.

Il Dragoni era addetto in qualità di facchino nella pasticceria Lorezi in piazza Colonna 362 e giornalmente portava pacchi di zucchero, mandorle candite ed altro, che portava in casa del Marchigiani. Questi, rubando a sua volta del vino all'oste Cerretani in piazza Sciarra 152, rimborsava il Dragoni... gli oggetti rubati.

Ne il Lorezi, nè il Cerretani si erano accorti dei furti che si commettevano in loro danno.

Grida sovversive — La notte scorsa, alle 11, certo Enrico Adami, di anni 21, abitante al Vicolo della Regina, essendo ubbriaco pretendeva di far gridare " Evviva il socialismo „ agli artigieri Orfeni Achille e Giuseppe. I due militari però lo condussero invece in caserma e lo affidarono alle guardie, le quali si sono assunte l'incarico di fargli smaltire la *sbornia*.

Gravi disgrazie. — Nella Tenuta Giubilco, fuore porta Salaria, un bambino di circa 4 anni e mezzo Ceci Giuseppe, urtato da un ragazzo, andò a cadere vicino ad un cahtrello, pieno di acqua bollente. Questo gli si rovesciò addosso ed il povero rimase gravemente scottato al fianco e alla coscia sinistra. Dalla madre fu condotto alla Consolazione dove fu dichiarato guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

— Presso Bracciano il carrettiere Ferri Vincenzo di anni 46 di Poggio Domo giunse sotto caduto dal carro. Una ruota lo investì alla testa in modo da riportare in condizioni gravi.

Fu ieri ricoverato alla Consolazione e secondo il giudizio di quei medici sarà guarito — se guarirà — in 40 giorni a far presto.

Investimenti. — In via S. Croce in Gerusalemme il ragazzo Pani Enrico, di anni 7 da Roma, venne investito da una vettura, il cui conduttore è mone sconosciuto. Alla Consolazione gli si riscontrò la frattura del femore destro.

— In via Cavour Bernardi Gaspare, di anni 52, romano, fu urtato da un velocipede. Nella caduta il Maraldi riportò una ferita ad un braccio e varie contusioni guaribili in 20 giorni.

Il velocipedista — rimasto sconosciuto — fu seguito trionfalmente la sua corsa.

— Altro investimento in via S. Clemente, per opera di un anim... a quattro zampe. Ne fu vittima un bambino di 4 mesi, Mariani Romolo. Il piccino riportò varie contusioni alla testa e fu accompagnato dalla mamma alla Consolazione.

Furcherie — Nella casa albergo del Campidoglio, recarono ieri di corsa i vigili della Pilotta. Aveva preso fuoco la canna di un camino. Fu spento immediatamente.

Barufe. — Per questioni di donne il portiere del palazzo Papetti in via Famagosta, Pirani Augusto da Jesi, attaccò briga con uno sconosciuto al viale Giulio Cesare. Ne buscò per quanto ne volle!

Dopo essere stato gettato a terra e malmenato il Pirani ricevè una coltellata alla coscia.

Il poveretto ricorse a S. Spirito.

— In via Boezio in casa di calzolaio Tigrossi Giuseppe di anni 35, da Ronciglione, venuto a litigio col facchino Rebecchi Ettore di anni 32, si buscò una bastonata alla tempia sinistra. Pare che si trattì di vecchi rancori.

La guardia municipale Paternostro accompagnò il Tigrossi a S. Giacomo.

— In via Palestro il muratore Fatichenti Sante si bisticciava col collega Pinzati Antonio.

Il bisticcio degenerò in una rissa e il Fatichenti si ebbe una mazzata nella faccia.

Niente di serio.

A S. Antonio. — Ricoverati :

Dalesi Saverio stallino che nella scuderia dei tramways fuori porta Maggiore s'ebbe un calcio da un cavallo alla gamba sinistra.

— Il falegname Orlandi Giacchino feritosi con uno scalpello nell'officina del ministero delle finanze mentre lavorava.

Guarirà in una settimana.

— Arpieri Augusta — una bambina di 4 anni — che nella scuola in via S. Vito, cadendo per le scale si produsse contusioni alla gamba sinistra.

A S. Giacomo. — Barcinelli Marietta, di anni 38 da Città della Pieve, cadeva nella propria abitazione in via Giulia 48. Si ferì al braccio destro. Guarirà in 8 giorni.

— All'Acqua Acetosa, Moroni Vincenzo da Camerino, di anni 28, addetto alla vaccheria Clementi in via Cesta Nuova, scendendo da un carro, cadde con una bottiglia in mano e ferì alla mano destra.

A S. Spirito. — Il cameriere Costantini Ercole, da Paliano, preso un'acteria al vicolo del Governo Vecchio, fu assaggiato da un individuo che gesticolava con altri compagni e ferito di coltello al fianco destro. Così ha egli dichiarato. Giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— L'acquaiuolo Zaccari Giacomo, di anni 19, romano, tagliando dell'erba nei fossi di Castello, si produsse colla falcetta una ferita alla mano, guaribile in 8 giorni.

— Il mercante Girefali Giulio di anni 14, presentatosi all'ospedale con una ferita alla mano sinistra, dichiarò di essere caduto in via Tre Papazzi mentre giuocava coi alcuni compagni. Fra 10 giorni tornerà al lavoro.

Alla Consolazione. — Sono stati ricoverati:

Il meccanico Sanagiala Costantino, diciannovenne, romano, con ferita alla testa riportata mentre lavorava alla fabbrica dei tabacchi in P. Mastai.

Una settimana di cura.

— Il guardiano Pompili Giovanni ammattare, di anni 50, per un calcio ricevuto da un cavallo, nella scuderia si Cerroli. Ne avrà per un paio di settimane.

— Il carrettiere Allegrini Francesco, di anni 48 da Jatella, il quale, fuori porta S. Paolo, per spingere un carro di legna si produsse varie lacerazioni alla guancia sinistra. 15 giorni.

— Il muratore Ferri Giovanni, romano, di anni 50, feritosi coll'ascia alla mano sinistra, mentre tagliava un pezzo di legno in via della Stelletta. Ne avrà per 10 giorni.

Testa Maria di anni 38, da Roma, con frattura del braccio sinistro e ferita alla fronte in seguito a caduta in via Cavestari.

Ne avrà per 25 giorni.

Due vecchie all'asta, martedì 5 e mercoledì 6 ore 10 ant. di mobili d'oro, specchiere, lampadari e stanze da letto. Il perito: *G. Falconi*.

Polleria da tavola. (Vedi quarta pagina.)

Piccola Cronaca di Roma

Ostericie e Ginecologia — Dr C. Tondi, 48, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 10 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Monte di Pietà.

— (*Mercoledì, 6 maggio 1896 — 3.a Custodia.* —

Oggetti d'oro, impegnati il 19 *settembre* 1895 fino alla polizza **176499**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 7 *ottobre* 1895 fino alla polizza **198900**.

Si pagano i resti dei pegni rendati nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — All'anteprova di ieri l'altro sera per la prima generale della nuova opera del maestro Setacioli: *La sorella di Mark*, e, come dicemmo ieri, i presenti restarono entusiasmati... però — e lo ripetiamo oggi — attendiamo dal pubblico il giudizio inappellabile e definitivo.

VALLE — Eduardo Ferravilla anche ieri sera fu onorato da un pubblico immenso. Nella *Class d'asino* e nel *Duell del sur Panera* il simpatico e geniale attore ha ottenuto il solito delirio della comicità.

Stasera *Un Mari in rifard*, nuovissima commedia di G. Colombi, da non confondersi con l'attuale ministro del Tesoro... ; *Don Buonsoner* ed *El sur Peder in d'hospis*, nuovi scherzi comici del Ferravilla.

In ultimo il *vaudeville* parodia del Girard: *La follia*.

Mercoledì *Un demoni d'un anim.*

QUIRINO — Come annunziammo, le opere da eseguirsi in questo teatro durante i mesi di maggio e giugno sono : *Norma, Rigoletto, Salvator Rosa, Ercatore e Lucia*.

Il personale artistico è il seguente :

Soprani : Menia Cesira, Ferrari Silvia, Ferretti Gianuina e Camilli Donciei Giuseppina - mezzi soprani : Gandolfi Ida, Salvezza Ida - tenori : Imbacioni Giovanni, Ravelli Giulio, Cesarini Giovanni, Cosentini Ferdinando - baritoni: Coldani Romolo, Ricci Pietro, Filippucci Cesare, Guarini Ferdinando - bassi : Alberti Paggio, Isidori Ettore.

Dirigerà l'orchestra il maestro Enrico Nesti; i cori il cav. V. Molinoli.

MANZONI — Stasera spettacolo straordinario a benefizio della Croce Rossa Italiana. Si rappresenterà a grande richiesta il dramma di P. Cossa : *Cecilia*.

Seguirà la bizzarria comica: *Roma nel 1696 e nel 1896*. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Spettacolo variato* - ore 21.

Manzoni. — *Cecilia*, ore 21.

Cinematografo (La fotografia animata). Via Nazionale, 17 (dalle ore 14 alle 24) - Ingresso cent. 50.

Panorama Romano. *Le Louvre*. (Via Nazionale, 17) — *Giunta da un viaggio meraviglioso*.

IL 25 MAGGIO

PARTIRA DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER,

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e debolezza di vista col suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93,** piano primo. **ROMA.**

Le Quattro Grandi Vendite

delle quali ieri demmo i più ampli dettagli e che comprendono la mobilia di nobile famiglia tedesca (I Menger) hanno luogo domani mercoledì 6, giovedì 7, venerdì e sabato 9, ore 10 ant., nel palazzo dell'illmo signor Duca Cafarelli via Condotti 59. Vi sono camere da letto noce e palissandro con materassi crine animale, mobili tutti di noce massello ricchi d'intaglio e stile antico, canterie da pranzo e sala da ricevere, consolle e specchiere ricche d'intaglio e dorate a zecchino, vasi giapponesi, lauri e lampadare a gas cristallo di Murano, coperte da letto in seta damasco, Piano-forte secretaire ottimo stato di Berlino, candelabri, porcellane, posaterie e cristallerie, nonchè sofà, tendaggi, portiere ecc. Vedesi molti oggetti di curiosità. Queste vendite sono affidate alla ditta Agenzia G. Castelli e figli con casa propria di vendite via Nazionale 37. Gli elenchi presso la ditta annunciati e presso il portiere del palazzo suddetto.

N. B. Il locale è d'affittare.

A. UBERTO

MERCANTE-SARTO

Roma — *Via Colonna 35* — **Roma**

Grande assortimento di stoffe inglesi - Novità per Signora - Specialità per livree - Uniformi per Concerti, Comitati, ecc.

Valenti tagliatori - Prezzi modicissimi

Malattie nervose.

Il prof. **F. Vizioli** darà consultazioni a tutte il 4 maggio p. v. nell'**Istituto Bernini** dalle 10 alle 12. **Corso 511**, scala grande.

Per scioglimento di Società

si vendono due avviatissimi negozi di liquorista e caffè, in posti ai centrali. Pronti contanti. Per trattative rivolgersi all'avv. Perrini, via della Frezza, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

A. Pellegrini - Dentista

Roma, piazza S. Claudio 92 piano I.

Non comprate mobili prima di avere esaminato l'ultimo Catalogo della Ditta **L. De Micheli**, *Monte Napoleone*, 30, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Piperno e Del Monte

avvertono la loro clientela che hanno trasferito il loro Magazzino di droguerie per uomo in Via dei **Cestari 45**, largo **Corso Vitt. E.**, presso l'Agenzia Sella.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71 *Vedi quarta pagina*

DITTA NICOLA ZANICHELLI - BOLOGNA

Ti ubbliccato: **L' AVE**

romanzo d'argomento patriottico e satirico di **ADOLFO ALBERTAZZI**

un volume di 300 pagine Lire quattro (franco di porto).

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Dopo di avere commemorato i senatori defunti, furono presentati alcuni disegni di legge che saranno trasmessi agli uffici, i quali si riuniscono oggi per esaminarli.

Per la prossima seduta convocazione a domicilio.

La Camera di ieri

La seduta fu tutta spesa nello svolgimento delle interrogazioni; ve ne furono per tutti i gusti.

Tra le altre quella dell'on. Cavallotti, sulla inchiesta segreta (!) eseguita dal comm. Astengo sui servizi elettorali. Interni diede grida, l'on. Muratori presentò una mozione firmata da altri dieci, perchè tutti e non parte soltanto, come si contentarono Cavallotti, del documenti dell'inchiesta siano presentati alla Camera.

Le due mozioni saranno discusse dopo la questione d'Africa.

Fu pure svolta un'interpellanza sulle condizioni delle Puglie dell'on. Imbriani, a cui il Presidente del Consiglio promise un progetto di legge per la costruzione dell'acquedotto.

La discussione d'Africa

Principierà oggi. Sono iscritti a parlare gli on. Imbriani, Spirito Francesco, Enbini, Quintieri, Sola, Valle Angelo, Frascara, Di San Giuliano, Sacchi, Maurigi, Fazbrini, Rameri M., Maccio, Tripepi Francesco, Pozzi e Martini Ferdinando.

Alla discussione precederà una breve esposizione dell'on. Colombo sullo stato delle finanze e sulle condizioni del bilancio dell'esercizio 1896-97.

Consiglio di Stato.

L'*Opinione* ci fa notare che il prof. Carle, nominato con decreto di ieri consigliere di Stato, fu bensì relatore nel caso Pantaleoni al Consiglio della P. Istruzione, ma nella sua relazione sostenne la tesi opposta alla *pulatesca* deliberazione presa dal Consiglio di Stato.

Domandiamo mille scuse al prof. Carle ed anche all'*Opinione* per l'equivoco nel quale siamo caduti, e siamo lieti che il prof. Carle, avendo confermato anche in quella circostanza la sua fama di dotto e valoroso giurista, vada a rafforzare il Consiglio di Stato, che ha molto bisogno di uomini della mente e del carattere del prof. Carle.

Per la Sardegna.

Ieri, al ministero dei LL. pubblici si è riunita la Commissione per le bonifiche della Sardegna, presieduta dall'on. Domastino.

Vi presero parte il comm. Miraglia, dell'agricoltura, il comm. Bercaldi, delle opere idrauliche, gli ingegneri del genio civile di Sassari e Cagliari, il prefetto Bacco e gli on. Giordano-Apostoli e Cocco-Ortu.

La Commissione deliberò di cominciare dalle irrigazioni e dai rimboschimenti. Si terranno varie sedute.

I nostri vini all'Argentina

(8) **Buenos-Ayres**, 3. — E' stata inaugurata oggi l'Esposizione vinicola italiana con l'intervento delle autorità argentine, della Legazione italiana, dell'enologo Trentin, e dei capi delle istituzioni italiane.

La Mostra è ricca e molto bene riuscita.

La stampa plaude entusiasticamente al Ministero dell'agricoltura italiano ed al Comitato della Mostra.

Pel porto di Palermo.

Le aste per i lavori delle banchine del porto di Palermo per l'importo di L. 500,000 sono andate deserte.

In seguito a ciò il Ministero sta compilando un progetto, già studiato, per tutti i lavori del porto per la spesa complessiva di L. 2,000,000, i quali, secondo una convenzione già stabilita, sarebbero anticipati dal Municipio di Palermo.

Per la Peronospora.

Si afferma che il Governo abbia consentito a sospendere per sei mesi la riscossione della tassa fondiaria nel circondario di Barletta causa i danni della peronospora, rinviando il pagamento, per ottenere ciò, una speciale disposizione di legge, non contento di questo, insista per ottenere che la sospensione sia convertita in abbuono.

Noi mettiamo in dubbio che i provvedimenti di danni della peronospora, che si pensano con previdenza evitare, mentre non è così per la grandine, le ministero possa esserci deciso a stabilire un precedente pericoloso, quel è quello della sospensione delle imposte.

Bilancio della guerra

La Giunta del bilanci ha esaminato ieri quello della guerra ed ha invitato, prima di deliberare, l'on. ministro per alcuni schiarimenti alla seduta di mercoledì.

Ministero della marina.

Col 16 corrente passerà in riserva, a Spezia, la r. nave " Cannobio „ col seguente stato maggiore Capitano di fregata Serra Luigi, comandante. Capitano di corvetta Pastorelli Alberto, ufficiale in 2°. Tenente di vascello Bianchi Bianco Ettore. Sottotenente di vascello ff. da tenente di vascello Vicuna Gerardo. Medico di 1. cl. Rocco Gennaro. Medici di 2. cl. Campo Pietro. Commissario di 1. cl. Fantini Alfredo.

Il tenente di vascello Conti Tomaso, allo sbarco dalla " Caracciolo, „ farà ritorno al suo dipartimento.

A decorrere dal 16 volg., i seguenti sottotenenti di vascello saranno promossi tenenti di vascello Giovanni Giovanni, Ortalda Filippo, Di Stefano Antonino, Pinzoni Cesare, Principivalle Enrico, Frascarolo Emanuele, Barrile Carlo, Patrizio Guido, Bonaccorsi Angelo, Berardelli Gio. Batt. Querini Francesco.

Col 6 corr. sbarcherà dal " Lauria „ il sottotenente di vascello Deuticie Alfredo e si recherà a Palermo per imbarcare con le funzioni del grado superiore sul " Vesuvio, „ in luogo dell'ufficiale Marchini Domenico.

Il sottotenente di vascello Tanca Battista, sbarcherà dal R. Messaggero „ e si recherà ad imbarcare, con le funzioni del grado superiore, sulla " Morosini, „ in luogo del tenente di vascello Pepe Gaetano, il quale imbarcherà sul " Vesuvio „ in surrogazione dell'ufficiale Ruggiero Adolfo.

Il " Bausan „ è giunto a Trapani — E' giunta ieri a Gibilterra la r. nave " Lombardia. „

A bordo tutti bene. -

XFORMAZIONI ESTERE

Incidente a Belgrado.

(8) **Belgrado**, 4. — La destituzione del Prefetto e del Comandante della gendarmeria è stata ordinata dal Consiglio dei Ministri come soddisfazione al reclame del ministro austro-ungarico per la dimostrazione fatta il 2 corrente dagli studenti, che reclamavano che fossero ristabilite dinanzi il monumento del Principe Michele.

(8) **Budapest**, 4. — Notizie ufficiali da Belgrado constatano che non furono lanciati sassi contro il Consolato austro-ungarico e non ne furono feriti i vetri.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri sarebbe Novakovitch e la Nota diretta al Ministro austro-ungarico esprime, in nome del Governo, profondo rammarico pei fatti avvenuti, stigmatizzandoli severamente; annuncia essere stata separata la istruttoria giudiziaria; dichiara che il Governo serbo ha piena coscienza dei suoi doveri verso uno Stato, la cui amicizia deve essere altamente apprezzata.

Con una seconda Nota Novakovitch annunzia al Ministro austro-ungarico la sospensione del Prefetto e del Comandante la gendarmeria e prontrte di rintracciare e punire i colpevoli, facendo analoghe dichiarazioni sulle intenzioni perfettamente corrette del Governo.

Dopo tale spontanea comunicazione e l'intenzione espressa dal Ministro Novakovitch di dare piena soddisfazione all'Austria-Ungheria, non si annette qui alcuna importanza politica all'incidente avvenuto a Belgrado il 2 corrente, che sembra debba definirsi essere diretto specialmente contro il Ministro Novakovitch.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Belgrado, 4, ore 16,50. — La Nota del Governo serbo è in risposta a quella energica diretta dal Governo austro-ungarico in seguito all'incidente del bruciamento della bandiera ungherese.

Oltre al prefetto e al comandante della gendarmeria, il Governo ha destituito il rettore del Seminario teologico.

L'organizzazione della dimostrazione si attribuisce al Metropolita Michele e ai di lui segretario.

Berlino, 4, ore 17,55. — La *Kolnische Zeitung* ha da Belgrado che le dimostrazioni contro i magiari sono generali in tutta la Serbia.

I. maggio in ritardo.

(3) **Bucarest**, 3. — Gli operai celebrarono oggi il 1. maggio. Si riunirono nel parco di Cismigiu, poi si recarono in corteo al giardino del Trocadero, dove ebbe luogo un banchetto, al quale assistevano anche molti operai israeliti e stranieri. Vari brindisi in senso socialista. Nessun incidente.

FRANCIA

Parigi, 4. — L'Associazione Nazionale repubblicana, composta dei deputati ministeriali, sta organizzando un comizio elettorale nel senso opposto alla Lega radicale, presieduta da Bourgeois.

Parigi, 4, ore 18,3. — Si dice che il presidente della Repubblica signor Félix Faure riordierà il suo progetto di viaggio in Bretagna a causa della situazione politica.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 4, ore 15,30 — Nei circoli competenti si dichiara priva di fondamento la voce sparsasi di un prossimo scioglimento della Camera.

Il Club liberale si adunerà al Municipio stasera. Si dice che i tedeschi nazionali siano decisi ad uscirne, ammenochè non ottengano il posto di presidente per uno del loro.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(8) **Madrid**, 4. — Le operazioni combinate sarebbero il grosso delle forze di Maceo furono brillanti. Maceo, con 1500 insorti, occupava il forte costruito con legname e pietre, nel centro di Manigua. La colonna del generale Jordan Pattacci, il 30, alla baionetta, appoggiate dall'artiglieria, e presa il forte, accompandovisi. Giunsero! pedettero 200 uomini.

Vi furono brillanti episodi di valore da parte dei soldati spagnuoli di fronte alla tenace resistenza degli insorti. Le perdite dagli spagnuoli non sono ancora esatte.

Gl'insorti faggiaschi si sono riconcentrati a Roma-

Per scioglimento di Società

si vende un avviatissimo negozio di liquorista e caffè, in posto ai centrali. Pronti contanti. Per trattative rivolgersi all'avv. Perrini, via della Frezza, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

A. Pellegrini - Dentista

Roma, piazza S. Claudio 92 piano I.

Non comprate mobili prima di avere esaminato l'ultimo Catalogo della Ditta **L. De Micheli**, *Monte Napoleone*, 30, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Piperno e Del Monte

avvertono la loro clientela che hanno trasferito il loro Magazzino di droguerie per uomo in Via dei **Cestari 45**, largo **Corso Vitt. E.**, presso l'Agenzia Sella.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71 *Vedi quarta pagina*

DITTA NICOLA ZANICHELLI - BOLOGNA

Ti ubbliccato: **L' AVE**

romanzo d'argomento patriottico e satirico di **ADOLFO ALBERTAZZI**

un volume di 300 pagine Lire quattro (franco di porto).

ORIENTE

(Servizio speciale del Pop Rom).

Bucarest, 4, ore 16,50 — Telegrammi dalla Macedonia recano essere stati sequestrati dalle autorità migliaia di cartucce e molti fucili Mannlicher fatti passare di contrabbando dalla Bulgaria.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 4 il *Savia*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona pei Plata; il *Varese*, proveniente da Napoli e Genova, ha proseguito da San Vincenzo pei Brasile.

Borse e Mercati

Roma, 4 maggio 1896.

Borsa fermissima, affari sufficientemente attivi. La Rendita scordita con domande a 91.30 chiude 91.37 1/2 prezzo fatto. Per contanti molto ferma da 91.20 a 91.30.

Generali 49 — Acque 1236 — Gas oscillante 816 dopo 822 e 814 — Omnibus 215.50 a 216.50 — Cassodotte 208a 208.50 — Immobiliari 27 — Risanamento — Acciaierie 286 — Metallurgiche 108.50.

Cambi in rialzine.

Francia 107.25 — Londra 27.19.

Ore 18.30 — Fermi.

Rendita 91.36 — Acqua Marcia 1235 — Gas 818 — Omnibus 216.50 — Cassodotte 208.

Cambio dazio doganale 5 Maggio L. 108,94.

Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 108,40

BORSE ITALIANE — 4 aprile 189.

K. B - I prezzi sono a due mezzi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 40	91 20	91 17	91 30
Id fine,	—	91 37	91 39	—
4.54 1/2 0/0	98 90	—	98 75	—
Fondiario	751	—	751	752
Mobiliare,	—	—	—	—
B. Generale	—	49	—	—
Ferr. Medit.	509	510	508 85	—
" Merid.	672	672	671	671
B. di Torino	—	—	425	—
B. Sconto,	—	—	60	—
Cred. Ital.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7	—
Servizi,	—	—	19	—
Nav. Ital.	321 50	321 50	—	—
Raff. Zucc.	227	227	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	284	—	—
Id Merid.	—	297	—	—
Buoni 4 0/0	—	510 50	—	—
4	—	499	—	—
S. Paolo	—	510	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	108	108	108 15	108 05
Svizzera id.	133	133	—	—
Londra id.	27 18	27 17	—	—
Londra a 8/m			27 20	27 03 1/2

Parigi, 4, 15,38	Apertura	Chiusura	Bouleva
Rendita francese 3 0/0 amm.		101 05	—
Id. id. 3 0/0 perp.	101 10	101 05	—
Id. id. 4 1/2 0/0	106 20	106 10	—
Rendita ITALIANA 5 0/0	84 75	84 75	—
Ferrovie Lombarde	91 50	91 50	—
Ferrovie Romane	63 1/4	63 1/4	—
Obbligazioni Romane	94 90	94 90	—
Ferrovie Meridionali		322 1/2	—
Obbligazioni Meridionali		322 1/2	—
Cambio sull'Italia		1/8	—
Credito Mobiliare Francese	525	526	—
Credito Mobiliare Italiano	526	526	—
Banca di Parigi,	820	821	—
Banca di Francia			—
Banca di Sconto		563 1/4	—
Banca Ottomana		670	—
Credito Fondiario		3585	—
Azioni del Suez			—
Azioni Panama		115 1/4	—
Lotti Turchi		621	—
Ferr. Meridion. ital.	621	—	—
Ferr. sull'Italia		—	—
Ferr. Lombarde		—	—
Ferr. Mediterranee	18 1/2	—	—
Ferr. sull'Austria		—	—
Ferr. sull'Argentina		—	—

Parigi, 4, ore 16,10 — (*Fonte italiana*) — Ribasso *Ottomanbank* prezzo realizzi chiusura 103 — 20950 — 37195 — 4000 fermo attesa notizia Africa 25950 — 55295 — 75950 — 21,05 — 561,50 — 6110 — 1115 — 527,50 — 18910 — 3295 — 63,94 — 5091 — 1130 — 820 — 761 — 83.87 — 729.

Parigi, 4, ore 13,50 — (*Fonte francese*) — Mercato sostenuto migliori realizzi. Italiani fermissimo. Scontasi vittoria Africa.

Vienna, 4, ferma				**Londra** 4 chiusura			
	3	4			3	4	
Corso mercato	355 25	355 75					
Rendita austriaca	122 80	122 90		N. Cons.	111 1/4	110 7/8	
Id. carta	101 20	101 30		Italiana	83 3/4	84 —	
Mob. d'oro	9 549	54 1/2		Turca	20 3/4	20 3/4	
Lombarde	64 10	64 15		Egiziano	102 3/4	103 1/4	
Colonie	120 70	120 10		Argent.	21 1/4	21 1/2	

Vers. alla B. d'Inghilterra 36,000 st. Rit. st.

Berlino, 4 ferma	**Sconto ufficiale**
2	4
SAGGIO	
Ital. cont.	84 20	84 30	Italia	—	4 per 0/0
Id. mese	84 20	84 30	Francia	—	2 per 0/0
Id. fine	84 20	84 30	Inghilterra	—

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al "Popolo Romano„ per tutto il Regno)

Poi volgendosi di nuovo all'innocente raccoglitore: — Andatevene tosto, lasciate liberi questi luoghi, assieme al vostro cumicietto sporco.

Il buon uomo prima di ritirarsi, si rivolse per gridargli:

— Si conoscono dal soprabito di panno fino, sotto i quali vi sono dei farfanti...

— Insolente! — gridò il signor Sucquier.

E già si preparava a correrglì dietro col bastone alzato, quando Silverio, frapponendosi, gli disse:

— Ah! signor Sucquier, come avete l'orecchio delicato! E veramente la prima volta che foste trattato da briccone?

La tinta resisteva dell'intendente divenne verdastra, una lieve schiuma gli venne a fior di labbro.

Chinse per un momento gli occhi, come una civetta che medita, e, riaprendoli, fece all'avversario un profondo saluto e arcse la coda a passo di corsa.

Silverio lo seguì di lontano. Egli non era soddisfatto.

— Ecco qua — pensava egli — una faccenda noiosa. Per San Casimiro!

Egli aveva il cuore oppresso da una sorda inquietudine.

Benchè il tempo fosse splendido ed il cielo radioso come il giorno innanzi, benchè il mare avesse conservato il suo colore di turchese, e i bachi fossero pieni di uccelli che cantavano, gli pareva che la luce fosse meno limpida, che il cielo fosse coperto da un velo, che le onde fossero meno azzurre, che gli usignuoli ed i merli avessero cambiato voce, e gli gridassero in inglese: " Cuore aspro non possiederà mai una vezzosa amica. „

Riflettendo sulla sua triste avventura, sul fermo proposito ch'egli aveva fatto di essere prudente e circospetto, di andare adagio nel cattivi sentieri e sulla deplorevole facilità con la quale la sua sentenza si era smentita, pensava che al suo naturale non si potrà fare violenza, che il proprio carattere è il proprio destino, che sono felici gli uomini i quali non ne hanno, perchè si piegano alle circostanze e non compromettono mai con una scappata la buona fortuna che può loro giovare.

Dopo tali riflessioni tentava di rassicurarsi e di persuadere sè stesso che aveva torto di allarmarsi, di prendere la cosa in tragico, che tutto si accomoderebbe e si appiacerebbe.

Quando fu presso la villa, vide venirgli incontro Sam, il cameriere che lo sie aveva condotto seco dall'America.

I nostri servi ci discutono e ci giudicano, ciò che succede nelle stanze divisne subito l'oggetto delle loro conversazioni e spesso delle loro risate.

A cominciare dal maggiordomo e dalla prima cameriera che pettinava Ugnetta e la signora de la Faclède, fino all'ultimo dei guatteri e dei palafrenieri, i numerosi domestici del signor Trayas seguivano col più vivo interesse la seria partita che si giuocava alla Figuière.

Si ragionava intorno alle speranze di ciascun creditiore, sul loro grado di favore, sulle vicissitudini della loro fortuna cangiante, sul loro alti e bassi; si scommetteva su di essi come sopra dei cavalli; si proporzionavano alle sorti che parevano loro serbate le cortesie di cui erano oggetto, le premure che si ponevano a servirli.

Da qualche giorno tutti erano d'accordo nel riconoscere che il nuovo venuto aveva guadagnato molto terreno, che arriverebbe certamente il primo, e Sam già annunziò, in tuono molto osequioso, che il signor Trayas desiderava parlargli.

Nello stato d'animo in cui si trovava, Silverio avrebbe preferito che Sam gli avesse mancato di rispetto o gli avesse apportata una migliore novella.

Tosto che quel cerimonioso americano lo ebbe introdotto, con molte moine, nello studio ove era accettato, egli capì che il tempo si metteva alla burrasca, e che ebbe bisogno di guardare due volte suo sio per ritrovarne convinto.

Le collere del signor Trayas non erano rumorose, e non scoppiavano come le bombe.

Sempre padrone di sè, le sue più vive emozioni non si tradivano che dal rossore delle guancie, da un tremito quasi impercettibile delle labbra, dalla precipitazione con cui pronunciava le parole accompagnate da un leggiere balbettio.

Egli gettò a Silverio uno sguardo agro-dolce e gli fece segno di sedere.

— No hai dunque fatta una delle tue? — gli disse finalmente. — Ma ti domando io: di che cosa t'immischi? Tu hai dunque la brutta abitudine di ficcare il naso dove non ci hai a che vedere? Che ognuno spazzi davanti alla propria porta! Il mio intendente e il solo incaricato di fare la pulizia presso di me.

" Che mania ti ha preso di difendere contro lui quel raccoglitore di pigne? Che me le chiede, gliene darò quante ne vuole, non ne ho mai rifiutato a chicchessia, ma non ammetto che si venga a predare nei miei boschi. Ma capisco di che si tratta: tu cercavi un'occasione per prendere da una parte il signor Sucquier e dimostrargli la poca simpatia che serbi per lui. I tuoi occhi parlano; ieri sera, nel presentartelo, lo indovinato subito che la sua faccia non ti andava (garbo.

" Credi forse per avventura che la tua e la mia debbano piacere a tutti ?

Il colpevole penitente, che fino a quel punto non aveva aperto bocca, la schiuse per dirgli:

— Ma sapete voi bene, caro sio, chi è il signor Sucquier, qual mestiere faceva ad Ala, e vi è stata raccontata la storia di questo intraprenditore...

— Me la sono fatta raccontare da lui medesimo — interruppe il signor Trayas.

Quando questi era dominato dalle grandi emozioni faceva fatica a rimaner fermo.

Si mise quindi a misurare a grandi passi la camera, ed ogni volta che passava davanti a Silverio cercava inutilmente d'incontrare il di lui sguardo.

LO ZIO D'AMERICA

Silverio teneva la testa bassa e gli occhi fissi a terra.

— Mi credi tu, per caso, tanto sciocco, continuò egli riscaldandosi, da prendere un uomo al mio servizio senza informarmi del suo passato, senza assumere novelle intorno al suo carattere ed a' suoi costumi?

Il signor Sucquier è un abile amministratore che mi conviene perfettamente; questo è l'essenziale.

Se ha qualche menda da ragolare col buon Dio, è questione da regolarsi fra loro.

La speculazione del terreno che gli rimproveri era lecita ed onesta.

Acquistare a buon mercato per rivendere caro, è ciò che fanno tutti i commercianti. Vorresti forse sopprimere il commercio? Eh! per bacco! gli affari sono affari ed è legge di natura che i deboli siano mangiati dai forti.

Io ci vedo chiaro nel tuo caso; la disgrazia di questo intraprenditore ti ha fatto pensare a un architetto ed al suo naufragio.

Vuoi che ti apra tutto l'animo mio? Nulla mi prova che il signor Ravinet non sia un gran galantuomo, e che tuo padre, non avertene a male, fosse un imbecille.

Egli avrebbe dovuto diffidare, cautelarsi: era forse l'altro che doveva avvertirlo?

Il buon Dio ha voluto che gli abili abbiano sempre ragione sui malaccorti, ed il primo grado dell'abilità, se vuoi saperlo, è di saper trarre partito dagli imbarazzi altrui, il secondo consiste nel farli nascere.

I pretesi uomini onesti che ho conosciuti non erano che dei timidi e degli impacciati; essi morivano di voglia di bruciare al giuoco ma non azzardavano, e sai perchè?

Non già per difetto di buona volontà, ma del talento necessario.

Ma ahimè! quando si è perduta una partita, ci si consola proclamando dei principii che si predicano, si affettano delle nobili indignazioni contro quelli che guadagnano. Il si denuncia ai quattro venti e si traducono davanti al tribunale della pubblica coscienza. Tutto ciò non è che roba da baggiani!

Io ho sempre diffidato degli uomini che professano dei principii, non ne ho mai trovato uno solo che fosse buono a qualche cosa...

Tu hai dei meriti, mio caro, e delle eccellenti corde al tuo arco.

Disgraziatamente ti sei infarcita la mente di non so quale metafisica romanesca, che potrebbe, se non te ne guardi, impedirti di fare la tua strada nel mondo.

E' una malattia che b'sogna curare.

Mio Dio! Io sono disposto ad accordarti che vi è una morale, ma devi per contraccambio convenire ch'essa è varia, secondo i luoghi, i tempi, i caratteri, le professioni.

Vi sono per esempio delle azioni permesse nei distretti minerari dell'America, che sono proibite in Europa.

Io che ti parlo, ho ucciso due uomini che mi davano noia... Ne ho io forse per ciò la taglia meno ben fatta e la coscienza meno tranquilla ?

Mi caro del miei assassinati come di nulla.

Silverio, assalito dai più sinistri presentimenti, non ascoltava più che a metà. Gli tentennavano nella mente dei seri pensieri, ed ora invidiava la sorte di coloro che vivendo in una felice mediocrità, senza provare nè il desiderio nè l'ossessione di uscirne, non conoscevano le frodi ed eseguiva collo sguardo uno scarabeo spaventato che camminava lungo una fessura del pavimento quasi domandandogli se avesse mai assistito al rovescio d'una fortuna.

Il suo viso si era fatto così pallido che il signor Trayas ne ebbe compassione.

— Ad ogni errore si perdona! — disse egli — io non voglio la morte del peccatore.

" Figlio mio restiamo buoni amici, poichè la tua scappata nulla ha cambiato ne' miei propositi a tuo riguardo.

" Ma non troverai strano che io ti perdoni sotto condizione e che esiga delle scuse.

— Va la faccio immediatamente — rispose subito Silverio. — Qualunque sia la mia opinione personale sul vostro intendente, ho commesso una sconvenienza a farglielo conoscere, ho mancato verso di voi, mancando ai riguardi che gli devevo. Lo rimpiango sinceramente e vi prego di non cassere più recidivo.

— Benissimo! Ma è a lui sopra tutto che tu devi una riparazione. Non è già a me che hai detto " Signor Sucquier, è questa la prima volta che vi hanno trattato da briccone ? „ Io non amo le cose lente e i processi che si rinviano; l'ho presentemente in abbondanza. Egli ti aspetta in giardino, va subito a raggiungerlo. Gli stenderai la mano, gli dirai due parole obbliganti, e seppelliremo questo affare.

A quelle parole Silverio provò tale turbamento che i suoi occhi non ci videro più.

Egli non scorgeva più nè lo scarabeo nè il tavolo su cui si era appoggiato col gomito, nè le guancie rosse dello zio.

Tutto le sue idee erano confuse, al cessione di una sola: egli capiva nettamente che vi era un giardino nel quale un briccone lo attendeva; ch'egli dovevra scendere in quel giardino, porgere la mano a quel briccone e presentargli le sue scuse.

Cercò con ogni mezzo di rimettersi di di padrone aggiarsi.

Per qualche minuto rimase immerso in una profonda meditazione.

Si esaminò, si interrogò, tentò di sapere quali sacrifici poteva chiedere alla sua fierezza senza che essa si ribellasse contro di lui, quale vile lezza potesse imporsi senza mutilare il proprio essere, rimanendo quello che era.

Gli sembrò evidente che le volontà avessero le loro leggi come i pianeti e le piante, che se avesse preferito qualche cosa alla propria estimazione, avrebbe perduta l'anima, non si riconoscerebbe più, sarebbe divenuto un alt' uomo, uno sconosciuto che non avrebbe desiderato di conoscere, e non avrebbe avuto più alcuna ragione di chiamarsi Silverio Sauvagin.

Rialzò finalmente la testa, vide la propria imagine in una specchio, che gli apparve pallida come quella di un morto.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cose* 75 - 2. *pagina* 50 centesimi. - *Comunicati* cent. 25.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: dalle 9 alle 2 pom. di Regina (Scala Regia: ad 8, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Pacifico 39.
CUPOLA e GROTTE: dalle 8 (Premesso via Sagrestia).
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Rondita 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano, 2: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': dalle 10 Monte 29: 12 alle 14.
Gesù e Maria: permesso 20c. Mattucci: 8-11 15-18.
Chiesuole S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia dalle 8 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al trm.
Terme di Tito: via Labicana 95: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle mura nuove: dalle 9 al trm.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stirione del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANO: Piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 10 alle 15.
Palazzo e Pal. dei Conservatori: via S. Teodoro 2 al tram.
Galleria Nazionale: via Nazionale 6: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tram.
Cimitero di S. Callisto: Via Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al trm.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzo Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Sciroppo cappuccino. — Grande depurativo del sangue. Estirpa le malattie acquisite, l'erpetismo, l'artritide, la scrofolosi ecc. e debella i parasciti causa prima delle malattie. Sz. par. 4, 10 altri vegli 6, 10. Costa la bottiglia. Si vende dal Compositore del Cappuccino via Veneto, Roma. Nella medesima farmacia si vende il rimedio contro la sciatica.

La cura è esterna e bastano due bottiglie. Dirigere vaglia postale di L. 11 si spedisce franco in tutto il Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7.–	8,00	12,20	17.–	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15.–	20,00	23,17	—
Verona	—	—	8,10	15.–	20,00	23,17	—
Milano	—	—	8,10	15.–	20,00	23,17	—
Foligno-Ancona	—	8,10	—	12,20	17,30	23,17	—
Firenze-Milano	—	8.–	9,00	14,30	23,10	—	—
Terni-Arezzano	7,10	10,45	13,45	18,45	—	—	—
Tivoli	9,30	—	11,55	17,5	—	—	—
Civitavecchia	7,05	—	10,30	15,5	20,50	23,17	—
Firenze-Livorno	—	8,10	—	12,10	15,5	18,40	—
Antrodoco-Aq.	6,10	—	8,45	12,15	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,12	12,55	—	18,30	—
Velletri-Terracina	—	6,35	—	11,48	15,30	17,45	—
Roccigliani-Viterbo	—	7,30	10,–	—	17,5	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,00	—	13,02	18,1	20,30	—	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,40	22.–	—
Verona	6,34	—	10,30	—	—	22.–	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	22.–	—
Ancona-Foligno	0,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,55	12,05	—	19.–	—	23,30	—
Viterbo-Ancona	—	8,45	—	14,30	18,20	22,55	—
Tivoli	—	9.–	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	9,30	—	10,30	14,30	18,20	—	—
Frascati	6,50	9,3	12,50	18,8	23,22	—	—
Nettuno-Anzio	9,2	12,50	19,25	—	—	—	—
Torino-Milano	7,27	9,20	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	9,2	9,40	14,55	19,25	—	—	—
Viterbo-Roccigl.	8,30	—	11,50	—	—	20,55	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.–	9,30	12,10	15,10	18,15	—	—
Ponte Nomentano	7,0	10,30	13,5	16,34	19,35	—	—
Tivoli arr.	7,45	11,5	13,45	17,17	20,20	—	—
Tivoli p.	6,15	8,35	11,45	15,50	17,45	19,55	—
Ponte Nomentano	6,50	9,10	12,20	16,26	18,20	20,30	—
Roma arr.	7,30	10,10	13,0	17,5	19,0	21,0	—

AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e donande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarauno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Sotto il protettorato di S. A. R. il Principe Reggente Leopoldo di Baviera

Norimberga Baviera **1906** **ESPOSIZIONE Nazionale Bavarese**

D'ARTE ED INDUSTRIA

NEL GRANDIOSO PARCO DELLA CITTA

Aperta dal 15 Maggio al 15 Ottobre.

CESSO Sifone inodoro, ultimo sistema, brevettato, in ghisa e mezza porcellana. Vendesi esclusivamente presso il fabbricante Alfredo Boldi, via Gaeta 9 F. Roma, prezzo L. 20.

Esposizione Permanente

Entrata Libera

GRANDE

Esposizione di Mobili

Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20

ROMA

Palcari Ferdinando e Figli

Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Riunite della Lombardia* in *Lissone* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile certosino, arabo, e decorazione, a comodo della nostra spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una mostra permanente.

Per i clienti fuori Roma le spedizioni verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0/0, ove si spediscono anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Entrata Libera

Esposizione Permanente

PACCO CAMPIONE N. 4

per tutti

VALORE L. 40

per sole

L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente, via Speronari, 6

MILANO

tutti ricevono:

1 Un taglio di 8 metri di flanella alteza centimetri 60 sufficiente per un vestito da signora, oppure 3 metri di cheviot alto 1,40 sufficiente per vestito da uomo.

2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.

3. Un tappeto orientale misto seta e oro.

4. Una splendido tappeto per tavolo, di vero damasco con frangeo 190 × 160.

5. Un paio da una culla parola " Salve. „

6. Un copribusto di lana con maniche.

7. Dodici fiocchetti filo bianchi o neri 80 Jard.

8. Ditale in alluminio articolo novità inalterabile come l'argento.

9. Fermaglio in alluminio.

10. Agoraio con 25 aghi assortiti.

11. Un anello nero americano con simile brillante. 4

Aggiungere L. 1, per spese di spedizione.

Spedizione contro assegno coll'anticipo di sole Lire 2.

Indicare chiaramente nella richiesta il pacco N.4

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,85 al metro.

Tela di lanaes, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

CAV. I. MAZZON e C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con speciale pelleria da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Maglio N. 69

Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2.–	a capo
Polli . . .	» 2,50	il kg.
Pollanche	» 2,50	»
Gallina . .	» 2,10	»
Capponi . .	» 2,50	»
Capponesse .	» 4.–	»
Tacchini . .	» 1,80	»
Gallinacceglie	» 2,00	»
Agnelle Ocliè	» 2.–	»
Piccioni . .	» 1.–	a capo
Faraone . .	» 3.–	»

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria.„

Agli Associati

Gli Abbonati che intendano rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzare il servizio, o di consegnarla alla Posta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Rigstendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi pianoforte, armonium, contrabasso a tavoreschi ovale rioni, Rivoglierai con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 alle 8 sera. 179

VILLINO SIGNORILE VENDESI (all' Esterno) di ambienti 12, salone, cucina, cantina, scuderia, rimessa, ottima, acqua di proprietà, esposto a mezzogiorno, ingresso carrozzabile, Via Flaminia Fuori Porta, Diplomatico, Monsignore, Ottimo affare, condizioni di pagamento vantaggiosissime, vedendo con tutto il resto mobile. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 186

VIGNE VILLE TENUTE e case di villeggiatura, ville signorili, palazzi, ville e fondi di affittasi, in bellissime posizioni. Vendesi ed affittasi, case e Villini, per comodi e mobiliati. Dirigersi, Casa commerciale Way, Venti Settembre n. 28. 207

TERRENO VENDESI 3 mila mq. adatto per fabbricare a 30 metri dalla spiaggia Marittima, sulla riviera della Liguria, panorama stupendo, luogo ameno e delizioso, per il suo clima temperato sin nell'inverno che nella stagione estiva. Trattative casa Commerciale Vay Venti Settembre 28

D'AFFITTARSI

VIA RASELLA N. 131. P. 2, affittasi, sette camere e cucina, posizione meravigliosa per prezzo Lire 30.

VIA FIRENZE 32 Due eleganti Quartieri tutti ri messi a nuovo, al 3 e 4 piano, composti 7 camere ciascuno, luogo, due cessi conbattuto gas sopdisito, vasche cucina. 271

VIA DELLA SCROFA N. 10 P. 2. (angolo piazza Cancelleria) Dodici camere, dispensa, cucina e cantina; nuovo ascensore sulla via; ingresso indipendente, sopraluogo primo sole. Rivolgere d'affari in via Scrofa n. 8, Palladino m. 6, Pedegrino b. 101. 192

VIA DELLA LUPA 25 presso Piazza Borghese appartamento ultimo piano con soffitte, composto otto camere, cucina, cantina, fontana, acqua nuova, ingresso indipendente, portiere Pigione L. 100. 211

VUOTI O MOBILIATI Appartamenti di 10 e 5 camere, cantine, scuderie e terreni. Rivolgersi Via Gaeta, 202

VIA BABUINO N. 65 Secondo piano appartamento ammobiliato di 10 stanze ed accessori, di sole vari eccellente situazione con sole, si cede per causa di decesso. Vedesi dalle 10 alle 16. 202

UNDICI VANI grande terranea esposizione mezzogiorno se stato nuovo, gas, acqua marcia portiere prezzo modicissimo. Carbognani 10 presso Colonna Traiana. 200

AFFITTANSI APPARTAMENTI di 3, 6 e 11 vastissime camere e balconi in via Venti Settembre, pulitissimi stupendi a mezzogiorno, comodità di fontana di cisterna, gazzi di Riposto N. 16, incontro all'antico porto Acqua Vergine, Gaz, e portiere. Splendida veduta. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 203

VIA ARACOELI 43 affittasi appartamento 5 camere e cucina. 212

PIAZZA S. NICOLA DE' CESARINI N. 3 (presso via Cuoco V. E.) appartamento di sette stanze e cucina al 3. piano, scala comune. Separazione pensante. Le chiavi dal portiere del palazzo. 253

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano interno ammobiliato, 7 camere, corridoio, cucina, cesso idraulico, condottare gas stendibiancheria, vasche, cantina. 311

2ª CATEGORIA

26 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad.

LEVATRICE Via Panisperna 60 p. 2, tiene pensioni per ragazze madri, ne prende. 175

FIASCHETTERIE TOSCANE Lanciani, Corso Vittorio Emanuele 154, Marmorata 77. Si vendono vini fiaschi di ogni genere, bottiglie, bottiglioni, fiaschi, damigiane. Piglione L. 100. Per partite, facilitazioni. Deposito fiaschi dania. 176

FARMACIA OMIOPATICA di Roma E. Nicolai, Via Nazionale 239 e 240. Rimedi speciali e di facile uso per le famiglie, anche quelli alle più alte potenze di Finke, Swan e Skinner ecc. 209

PER DECESSO Cedesi regolare in possessività di piano, ottime condizioni, pigione mite, per trattative rivolgersi stiratore Marini, Via Capo le Case, 38. 196

STUOINI (Fabbrica propria) per Rosolio, terrazze, balconi, cani, cavalli, Padiglione esposizione Torino, 1898, grande mondo scelta, riparazioni a prezzo fisso limitatissimo; lavori da ristoro in 24 ore. Via Rasella 45. 210

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SIGNORINA Wippert Maestra di Tedesco desidera dare lezioni in via Due Macelli 38 p. 3. 231

SIGNORA FRANCESE conoscendo l'Italiano accetterebbe qualche posto presso famiglia distinta a dare lezioni di lingua francese. Scrivere Sig. Ra Francese, Ufficio del "Popolo Romano„ 173

LINGUA FRANCESE E CONTABILITA' lezioni particolari anche a domicilio, secondo facile, pratico, sistematico, esperimentato da più anni con prima successo. Corsi completi commerciali, signorili e preparazioni per esami e concorsi. Singolari e sistematici di contabilità; consigli in materia commerciale). Ind. Pr. Santi - Via Marco 7. 211

CERCASI ISTITUTRICE TEDESCA cattolica, di piacevole aspetto e giovane, per una sola signorina di 18 anni (Parte dall'anno viaggiando). Dirigersi all'ufficio del Cameriere sito della signorina Vay Venti Settembre 28.

GIOVANE IMPIEGATO cerca impiego nella sua libera carriera in negozio amministrazione, contabile, cassiere, segretario, commesso, viaggiatore. Mitti proposte. Referenze ottime. Offre anche cauzione. Rivolgersi Alfa Ufficio Pubblicità. 212

MATEMATICA fisica, chimica, disegno. Si danno lezioni a studenti, a ragazzini, accettasi anche pensionati, ammessi ginnasiali, ginnasiali classe, da studente universitario. Compenso tenue. Scrivere Carlo Elia, fermo posta Roma. 214

SIGNORE CINQUANTENNE domiciliate a Bologna per causa di decesso cedono in gran ribasso pregiatissimi Valentinesse, (Sand-Dupont) ultimi arrivati in Roma convenientissimi. Rivolgersi Sig. V. S. Ore di Spedizione 2 pom. 215

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, balie, cameriere, Cuoche, maestre di lingue, direttrice della maestra Carlotta Way, Via Venti Settembre 28, Roma K. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficiosa specialmente conosce. 207

LEZIONI A DOMICILIO secondo i programmi governativi per esami di ammissione, licenza e italiano Rivolgersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 201

IMPIEGATO FINANZE pratico casse, operazioni bratte, corrispondenze non disponibili, cauzione rilevante, signorile ovvero nella tenuta conti qualche negoziante. Mitti offerte numero via Idole, Sposina diretta quando vorrà sostituirmi fine dello cercasi Direzione Annunci, Ufficio Pubblicità. 209

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 3 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Robert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 208

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato d'affittasi signorile a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 69 p. 1 sopra il mezzanino. Visibile dalle 15 alle 17. 201

CAUSA PARTENZA bilietto d'affittarsi per subito. Via vuoti ammobiliati di Via Palestro Cagnara. 166

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentina Chiesa, con fin-stre sul cortile Vittorio e vista Teatro Argentino, 8 camere, 2 cucine, 2 salotti, 2 piano, porta N. 11. 192

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati, signorili a mezzogiorno, ascensore, cucina, cesso, ingresso indipendente, con ingresso libero, affittasi per persone serie. Via Quattro fontane 32 piano terzo, porta a destra. 216

CAMERA E SALETTA Mobiliata con ingresso libero sulla scala. Via Rasella 5 p. 3 piano primo. 714

SIGNORA VEDOVA affitta camere ben mobigliate a persone civilissime non molto frequentate. Via Capo le Case 19 porta 6. 217

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

14 aprile Corso ritorno opportuno nostra felicità a Sinigallia. Ellmarini quando verrai sarà per ritornare lungo quieto. Allora sarò calmo, passerono giornata felice Ricordo tuo. 220

Ernellino diletto amor mio! Scrivimi spesissimo grande pensamento Angelo cura Attendo assiamente tuo ritorno. Ricordo tua bellissima lettera ferma fiore immensamente! Ricambio centuplicato ardentissimo amore tuo. Ti stringo mio bene mio Idolo, Sposina diletta quando verrai sostituirmi fine dello cercasi Direzione Annunci, ufficio Pubblicità. Ricordo tuo eterno CORETTO

Volo le esse bonum. Tuono! Dipercorsi spaventosi contento? Sì, solo non fidarmi più più amarmi giornale! (Bach, cerchi fare, sulla valse?) Morro misterm, tua cara memoria cuore! Sei in che amo? Sia. Sgli! Chi cosa sogno, pensito ritorno. Non intendo tanto: Vederci solo senza scrivermi. Capisci? Tuttavia fare ciò che vuoi confermazione essere in storno tua sempre SCHIAVA 217

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ross & Junge, Officina n.16. — Gerente Dirtz E. Magnani — Luogotenente Sergeo Vigeli, Liguria